Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 643
Resoconti
Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 10 novembre 2021

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:
Plenaria . . . . . *Pag.* 5

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:
Plenaria . . . . . *Pag.* 7
2ª - Giustizia:
Plenaria . . . . . » 14
3ª - Affari esteri:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 125) . . . . . » 22
Plenaria . . . . . » 22
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 126) . . . . . » 33
5ª - Bilancio:
Plenaria (antimeridiana) . . . . . » 34
Plenaria (1ª pomeridiana) . . . . . » 41
Plenaria (2ª pomeridiana) . . . . . » 49
6ª - Finanze e tesoro:
Plenaria . . . . . » 52
7ª - Istruzione pubblica, beni culturali:
Plenaria . . . . . » 58
8ª - Lavori pubblici, comunicazioni:
Plenaria . . . . . » 71
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare:
Plenaria . . . . . » 80
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 332) . . . . . » 86
10ª - Industria, commercio, turismo:
Plenaria . . . . . » 87
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 220) . . . . . » 92

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI: Misto-I-C-EU; Misto-Italexit-Partito Valore Umano: Misto-I-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

11ª - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:
Plenaria . . . . . *Pag.* 93
12ª - Igiene e sanità:
Plenaria (antimeridiana) . . . . . » 96
Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 99
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:
Plenaria . . . . . » 102
14ª - Politiche dell'Unione europea:
Plenaria . . . . . » 104

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:
Comitato XXI regime carcerario ex *art. 41*-bis *e modalità di esecuzione della pena intramuraria in alta sicurezza (Riunione n. 19)* . . . . . *Pag.* 112
Vigilanza sull'anagrafe tributaria:
Plenaria . . . . . » 113
Per la sicurezza della Repubblica:
Plenaria . . . . . » 115
Per l'attuazione del federalismo fiscale:
Ufficio di Presidenza . . . . . » 117
Plenaria . . . . . » 117
Inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»:
Plenaria . . . . . » 119

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico:
Plenaria . . . . . *Pag.* 121

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

107ª Seduta

Presidenza del Presidente
GASPARRI

La seduta inizia alle ore 21,05.

VERIFICA DEI POTERI

Seguito della camera di consiglio per l'elezione contestata del senatore Adriano Cario (Circoscrizione Estero – Ripartizione America meridionale)
(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende la camera di consiglio, iniziata nella seduta del 9 novembre 2021.

La seduta pubblica, sospesa alle ore 12,40 del 9 novembre 2021 per la camera di consiglio, riprende alle ore 22,10 del 10 novembre 2021.

Alla ripresa della seduta pubblica, il PRESIDENTE dà lettura della seguente deliberazione adottata dalla Giunta:

«La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato,

a seguito della contestazione dell'elezione del senatore Adriano Cario (Circoscrizione Estero – Ripartizione America meridionale), decisa dalla Giunta nella seduta del 13 ottobre 2021;

preso atto anche dell'istruttoria svolta dal Comitato per la revisione delle schede elettorali;

in seduta pubblica, uditi l'esposizione del relatore, senatore Cucca, e gli interventi delle parti;

riunitasi in camera di consiglio;

visti gli articoli: 66 della Costituzione; 87 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361; 27 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533; 11 della legge 27 dicembre 2001, n. 459; 19 del Regolamento del Senato della Repubblica; 14 e 17 del Regolamento per la verifica dei poteri;

delibera

la convalida dell'elezione del senatore Adriano Cario nella Circoscrizione Estero – Ripartizione America meridionale.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di verifica, la relazione scritta recante le motivazioni della decisione sarà sottoposta alla Giunta in una prossima seduta, onde poter essere presentata al Senato entro il previsto termine di venti giorni dall'adozione della presente decisione.

Roma, 10 novembre 2021».

La seduta termina alle ore 22,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

295ª Seduta

Presidenza del Presidente
PARRINI

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(2409) ***Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seconda seduta pomeridiana di ieri, 9 novembre.

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuto il parere della Commissione giustizia.

Avverte che il Governo ha trasmesso l'emendamento 3.0.1000 e che è stato fissato per le ore 10 di domani, 11 novembre, il termine per presentare eventuali subemendamenti.

Comunica infine che sono stati valutati improponibili o inammissibili gli emendamenti 1.9, 1.17, 2.0.9, 2.0.10, 2.0.11, 2.0.12, 3.1, 3.5, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.4, 3.0.5, 3.0.6, 4.0.1, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.7, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6.

Ricorda che, come di consueto, l'estraneità di materia è stata valutata sulla base dell'oggetto e della finalità del decreto-legge. Sono inoltre inammissibili le proposte che modificano il decreto-legge n. 127, in corso di conversione, nonché quelle che contengono norme già introdotte dalla Commissione in quella sede.

Assicura che trasmetterà l'elenco al Presidente del Senato per una valutazione congiunta in vista della discussione in Assemblea.

Il senatore TONINELLI *(M5S)* chiede chiarimenti al relatore sul contenuto e le motivazioni della presentazione dell'emendamento 9.100, interamente sostitutivo dell'articolo 9. Probabilmente ci sarà stata una interlocuzione con il Governo, tuttavia sarebbe stato opportuno un confronto politico anche all'interno della maggioranza.

Il relatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* ricorda che il Governo aveva tentato di far confluire l'articolo 9 del provvedimento nel decreto-legge n. 127, in fase più avanzata di conversione in legge, e che poi vi aveva rinunciato per agevolare l'iter di quel decreto.

Assicura che l'emendamento 9.100 rappresenta la sintesi tra le sollecitazioni del Garante della *privacy*, le esigenze del Governo di semplificare la materia della tutela dei dati personali per fini pubblici, al fine di accelerare i meccanismi amministrativi anche in funzione del PNRR, e alcune segnalazioni pervenute dai Gruppi attraverso gli emendamenti. Precisa di aver ritenuto preferibile presentare un emendamento interamente sostitutivo, piuttosto che procedere a una serie eccessiva di modifiche puntuali, con il rischio di distorcere il significato complessivo della norma, anche in considerazione della possibilità di subemendare il testo per apportare ulteriori miglioramenti. A tal fine, propone di ampliare il termine per la presentazione di subemendamenti, se il Presidente e la Commissione lo ritengano opportuno.

Quanto al provvedimento, ricorda che vi è l'impegno di tutti i Gruppi ad inserire le modifiche sull'ampliamento della capienza dei veicoli turistici, che non è stato possibile approvare in sede di esame del disegno di legge n. 2394. Ritiene inoltre necessario un approfondimento sull'articolo 3, in quanto la previsione della facoltà per il datore di lavoro di chiedere al lavoratore di comunicare il possesso del *green pass* per esigenze organizzative potrebbe entrare in conflitto con la norma approvata in sede di conversione del decreto-legge n. 127, secondo cui tale possibilità è lasciata alla libera determinazione del dipendente.

Il senatore TONINELLI *(M5S)* accoglie con favore la proposta di rinviare il termine per la presentazione dei subemendamenti. Concorda anche sull'ampliamento della capienza dei bus turistici, avendo peraltro presentato un emendamento in tal senso.

Ha quindi inizio la discussione generale.

Il senatore MALAN *(FdI)* rileva, preliminarmente, che il provvedimento è estremamente disomogeneo, nonostante la prescrizione dell'articolo 15, comma 3, della legge n. 400 del 1988, nonché i reiterati moniti del Presidente della Repubblica e le sentenze della Corte costituzionale su questo punto.

Esprime riserve sulle pronunce di inammissibilità, per quanto inappellabili, degli emendamenti all'articolo 5 riguardanti la raccolta delle

firme degli elettori necessarie per i referendum, in quanto – a suo avviso – non estranei all'oggetto della norma.

Con riferimento all'articolo 9, critica la scelta del Governo di modificare in modo così incisivo la normativa in materia di tutela dei dati personali attraverso un atto di straordinaria urgenza. Peraltro, la norma è già stata riscritta dal relatore e sarà ulteriormente emendata: a suo avviso, questa procedura rischia di ingenerare confusione e impedire l'obiettivo della semplificazione normativa.

La senatrice RICCARDI *(L-SP-PSd'Az)* sottolinea che il Gruppo della Lega ha presentato emendamenti sia per l'ampliamento della capienza dei pullman commerciali sia sulle modifiche al codice della privacy. A tale proposito, ritiene che sarebbe stato preferibile intervenire con un provvedimento specifico, che avrebbe assicurato un intervento più organico e meditato. Considerata la riscrittura dell'articolo 9 con l'emendamento 9.100 del relatore, si riserva di presentare proposte di modifica.

La senatrice MANTOVANI *(M5S)* ritiene necessari alcuni chiarimenti sul contenuto dell'emendamento 9.100.

In primo luogo, chiede quale obiettivo si intenda raggiungere con la nuova disposizione, inserita alla lettera *c)* del comma 1 del nuovo articolo 9, relativa ai dati sanitari. In secondo luogo, con riferimento al nuovo articolo 144-*bis* del codice della privacy, sulla fattispecie del *revenge porn*, domanda se vi sia una previsione specifica per il comportamento dei gestori delle piattaforme digitali.

Il relatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* precisa che la nuova formulazione delle modifiche all'articolo 2-ter del decreto legislativo n. 196 del 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) assicura maggiori garanzie con l'ampliamento della base giuridica per trattare dati personali nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico, comprendendo anche gli atti amministrativi di portata generale, in modo da limitare la discrezionalità delle amministrazioni. Ricorda che tale modifica è stata proposta dal Garante per la privacy, nel corso della sua audizione, anche al fine di allineare la normativa italiana al Regolamento europeo.

Per quanto riguarda la diffusione e la comunicazione di dati personali per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, è previsto che ne venga data notizia al Garante almeno dieci giorni prima dell'inizio della comunicazione o diffusione, per consentire che intervenga con propri provvedimenti.

È poi stata inserita una norma specifica sui dati personali relativi alla salute, in ragione della loro particolare rilevanza e infatti in questo caso è previsto il parere preventivo del Garante, proprio al fine di accrescere la tutela di queste informazioni sensibili.

Per quanto riguarda il *revenge porn*, prendendo spunto dall'audizione del procuratore Prestipino, è stato inserito un riferimento anche alle regi-

strazioni audio, oltre alle immagini e video di cui è vietata diffusione. Inoltre, è stato previsto un onere aggiuntivo per i gestori delle piattaforme digitali, che dovranno conservare copia del materiale oggetto della segnalazione, a fini probatori, per l'eventuale esercizio dell'azione penale, che ovviamente richiede tempi più lunghi, rispetto all'intervento del Garante che per sua natura deve essere tempestivo e immediato.

Il senatore PERILLI *(M5S)*, pur comprendendo i motivi che hanno indotto il relatore a presentare un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 9, ritiene che sul piano politico sarebbe stato preferibile un confronto preventivo, prima di apportare un intervento così incisivo sul testo.

Esprime soddisfazione per l'ampliamento della base giuridica per il trattamento dei dati personali, in sintonia con il GDPR, anche se ritiene opportuno valutare se tale ampliamento debba riguardare anche gli organismi per la sicurezza nazionale e la difesa.

Non condivide invece la modifica sul trattamento dei dati ad alto rischio, sui quali finora il Garante poteva esprimere un parere preventivo. È vero che può comunque emanare delle prescrizioni, ma queste non impediscono l'attività lesiva. Su questo aspetto, ritiene necessaria una riflessione.

Con riferimento alla norma sul *revenge porn*, osserva che l'esclusivo riferimento alle piattaforme digitali per la diffusione di contenuti sessualmente espliciti rischia di precludere l'intervento per impedire la circolazione di dati in forme diverse.

Il relatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)*, quanto alla protezione dei dati ad alto rischio, osserva che, nonostante l'abrogazione dell'articolo 2-*quinquiesdecies*, resta la possibilità di interventi *ex post* del Garante, quindi solo sugli eventuali effetti dannosi: ciò presuppone un aumento degli interventi e quindi la necessità di un potenziamento della struttura dell'Autorità. Peraltro, da un confronto con il Garante, è emerso che la norma di cui all'articolo 2-*quinquiesdecies* è raramente applicata, per cui non desta preoccupazione la sua abrogazione.

In tema di *revenge porn*, condivide le considerazioni sulla opportunità di non restringere il campo alle sole piattaforme digitali. Invita quindi i Gruppi a presentare proposte di modifica che contemplino anche strumenti di diffusione analogica dei contenuti sessualmente espliciti.

La senatrice MANTOVANI *(M5S)*, in merito all'articolo 2-*sexies*, chiede un chiarimento sulla finalità della interconnessione delle banche dati detenute dal Ministero della salute, dall'Istituto superiore di sanità, dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dall'Agenzia italiana del farmaco, dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà e dalle Regioni, se i dati devono essere privi di elementi identificativi di-

retti. A suo avviso, se si intende che il dato debba essere anonimizzato, sarebbe meglio scegliere una diversa formulazione.

Inoltre, bisognerebbe precisare chi sono i titolari del trattamento dei dati provenienti da altre banche dati.

Il relatore AUGUSSORI *(L-SP-PSd'Az)* precisa che, in base al testo, i soggetti non devono essere identificati, quindi si può utilizzare l'espressione «dati anonimizzati», se si ritiene più corretto. La finalità è la gestione di dati aggregati per la pianificazione a lungo termine delle attività da svolgere per malattie croniche, in relazione alla missione del PNRR che prevede il potenziamento della telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il senatore GRASSI *(L-SP-PSd'Az)* illustra l'emendamento 6.1, con il quale si propone di rendere quanto più possibile trasparente e omogenea la valutazione dei candidati all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. A tal fine, si propone che, insieme alla formulazione dei quesiti da porre nella prima prova orale, le commissioni indichino anche le rispettive risposte, che poi devono essere pubblicate sul sito internet del Ministero della giustizia, in modo da consentire il controllo degli esiti della prova. Auspica l'approvazione dell'emendamento e l'introduzione di criteri analoghi per tutti i concorsi della pubblica amministrazione.

Il senatore TONINELLI *(M5S)* chiede al Presidente di rivalutare l'inammissibilità dell'emendamento 2.0.10, con il quale si intende consentire la riammissione dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e degli alunni della scuola secondaria di primo grado dopo l'assenza per malattia superiore a 3 giorni con la presentazione di certificazione medica che non necessita dell'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare. Si dichiara disponibile anche a riformulare il testo.

Il PRESIDENTE prende atto della richiesta del senatore Toninelli e assicura che effettuerà un approfondimento.

Come richiesto dal relatore, propone di rinviare il termine per la presentazione di subemendamenti a domani pomeriggio.

Il senatore PERILLI *(M5S)* ritiene preferibile rinviarlo a venerdì.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti del relatore e del Governo alle ore 10 di venerdì 12 novembre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2409

(al testo del decreto-legge)

Art. 3.

3.0.1000
IL GOVERNO

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3-*bis*.

(Risorse da destinare agli interventi connessi con l'emergenza sanitaria)

1. Le risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 122, comma 9, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, affluite ai sensi dell'articolo 40 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito in legge 21 maggio 2021, n. 69, possono essere utilizzate, nella misura di 210 milioni di euro, sino al termine dello stato di emergenza di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Commissario straordinario di cui al suddetto articolo 122, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.».

GIUSTIZIA (2ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

266ª Seduta

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Anna Macina.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2409) ***Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali***

(Parere alla 1ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere favorevole con osservazioni. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore PEPE *(L-SP-PSd'Az)* illustra un nuovo schema di parere, pubblicato in allegato.

Interviene il senatore BALBONI *(FdI)* chiedendo chiarimenti sulla congruità del termine di nove mesi per la conservazione a fini probatori dei materiali telematici.

La rappresentante del Governo MACINA chiarisce che si tratta di un termine congruo, coordinato con un termine analogo previsto in provvedimenti simili, quali per esempio il disegno di legge n. 2086 e quello sul *revenge porn*.

La proposta di nuovo schema di parere favorevole con osservazioni sul testo, dopo l'accertamento della presenza del numero legale, è messa ai voti ed è approvata all'unanimità dalla Commissione.

IN SEDE REDIGENTE

(2086) ***PILLON ed altri. – Modifiche al codice penale in materia di istigazione alla violenza, all'autolesionismo e al suicidio***
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che i pareri delle Commissioni competenti sono stati resi favorevolmente.

Previo parere favorevole della sottosegretaria MACINA sono approvati all'unanimità, con separate votazioni, l'emendamento 1.3 (dopo l'accertamento della presenza del numero legale), l'emendamento 1.2 (testo 2) e l'articolo 1 nel testo emendato.

Si passa all'articolo 2 ed agli emendamenti ad esso proposti.

La senatrice EVANGELISTA *(M5S)* accetta di riformulare l'emendamento 2.1 in un testo 2, conforme al suggerimento avanzato ieri dalla sottosegretaria MACINA.

Il senatore MIRABELLI *(PD)* annuncia il ritiro dell'emendamento 2.2 (testo 2).

L'emendamento 2.1 testo 2, il cui testo è pubblicato in allegato, previ pareri favorevole di RELATORE e GOVERNO è approvato all'unanimità dalla Commissione che, con separata votazione, approva all'unanimità anche l'articolo 2 del testo emendato.

Si passa all'articolo 3 ed agli emendamenti ad esso proposti.

Il relatore PEPE *(L-SP-PSd'Az)* invita i proponenti degli emendamenti a convergere sulla proposta di riformulazione che è avanzata dalla sottosegretaria MACINA in sostituzione dell'intero articolo 3.

Interviene il senatore BALBONI *(FdI)*, chiedendo chiarimenti al rappresentante del Governo sul fatto che, nella riformulazione dell'articolo proposta, si faceva riferimento ad un termine di un anno mentre poc'anzi il sottosegretario aveva fermato essere congruo il termine di nove mesi per una fattispecie analoga.

La sottosegretaria MACINA ammette che il termine di un anno indicato nella riformulazione è frutto di un difetto di coordinamento, perché

antecedente al lavoro di raccordo successivamente compiuto e finalizzato all'allineamento dei termini. Pertanto accoglie il suggerimento che fa riferimento al termine di nove mesi.

Interviene il senatore CUCCA *(IV-PSI)*, preannunciando il voto favorevole sugli emendamenti, laddove riformulati dai proponenti nei termini indicati dal Governo, ma ritornando nuovamente sulla questione dei termini: ritiene che sarebbe stato meglio prevedere un termine superiore ai nove mesi per la conservazione di questi dati. Esprime poi perplessità sull'altro termine di quarantott'ore previsto perché si possa procedere alla rimozione di tali materiali dai siti Internet: si tratta di un termine eccessivo, in considerazione del fatto che oggi gli strumenti di gestione telematica consentono già l'eliminazione di tali materiali nel giro di pochi minuti.

Interviene il senatore GRASSO *(Misto-LeU-Eco)* che, sempre in merito alla proposta di riformulazione degli emendamenti in oggetto, ritenendo la proposta poco chiara dal punto di vista della tecnica legislativa, propone di meglio chiarire il significato della fattispecie normativa, aggiungendo il termine «vittima». Concorda il presidente PRESIDENTE ed il senatore BALBONI *(FdI)*, mentre dissente la senatrice EVANGELISTA *(M5S)*.

Interviene il senatore PILLON *(L-SP-PSd'Az)*, proponendo invece che, al fine di meglio chiarire la definizione individuata, possa farsi riferimento al termine «offeso».

La presentatrice dell'emendamento, senatrice EVANGELISTA *(M5S)*, accetta la riformulazione risultante dal dibattito e, pertanto, presenta l'emendamento 3.1 (testo 3), allegato al presente resoconto.

Il senatore MIRABELLI *(PD)* accetta di riformulare l'emendamento 3.2 (testo 3) in un testo identico all'emendamento 3.1 (testo 3): tale emendamento 3.2 (testo 4) è pure esso pubblicato in allegato. I due emendamenti identici, previ pareri favorevoli di RELATORE e GOVERNO, sono congiuntamente approvati, in unica votazione, dalla Commissione. Trattandosi di emendamenti integralmente sostituitivi dell'articolo 3, si procede all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso proposto.

Previo parere contrario di RELATORE e GOVERNO, l'emendamento 4.1 (testo 2) è ritirato dalla senatrice D'ANGELO *(M5S)*. La Commissione approva l'articolo 4.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2409

La Commissione, esaminato il provvedimento in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole, osservando altresì che:

– all'articolo 9, comma 1, lettera *a)*, n. 1), va previsto che il trattamento dei dati personali (di cui al primo periodo del capoverso 1-*bis)* segua una finalità che – quando non espressamente prevista da una norma di legge o di regolamento da essa delegato – sia indicata con atti amministrativi generali (oltre ad assicurare adeguata pubblicità all'identità del titolare del trattamento, alle finalità del trattamento e fornendo ogni altra informazione necessaria ad assicurare un trattamento corretto e trasparente con riguardo ai soggetti interessati e ai loro diritti di ottenere conferma e comunicazione di un trattamento di dati personali che li riguardano);

– all'articolo 9, comma 1, lettera *a)*, i numeri 2) e 3) andrebbero soppressi, visto che la finalità semplificatoria del decreto-legge appare sufficientemente conseguita in ambito trattamentale (nuovo comma 1-*bis* dell'articolo 2-*ter* del decreto legislativo n. 196 del 2003): l'equilibrio tra i beni giuridici della riservatezza e dell'interesse pubblico sarebbe alterato se si estendesse tale nuova modalità «semplificata» anche alla comunicazione e diffusione dei dati, di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2-*ter* del decreto legislativo n. 196 del 2003;

– all'articolo 9, comma 1, la lettera *c)* andrebbe sostituita con la seguente: «*c)* All'articolo 132, al comma 5, sostituire le parole: "secondo le modalità di cui all'articolo 2-*quinquiesdecies*" con le seguenti: "con provvedimento di carattere generale"». Ciò si propone allo scopo di contenere l'impatto derivante dalla soppressione dell'intera disposizione che legittima il Garante alla prescrizione di misure di sicurezza per la data retention: poiché l'articolo 2-*quinquiesdecies* è particolarmente utile a garantire l'integrità e la riservatezza dei tabulati conservati a fini di giustizia, la porzione che di esso è più significativa – cioé la possibilità per il Garante di dare prescrizioni in via generale, e non caso per caso – viene fatta transitare nel comma 5 dell'articolo 132. La sua abrogazione si rivela pertanto ultronea: la possibilità per il Garante di dare prescrizioni – contenenti le misure e gli accorgimenti a garanzia dell'interessato, volti a garantire che i dati conservati possiedano i medesimi requisiti di qualità, sicurezza e protezione dei dati in rete, nonché ad indicare le modalità tecniche per la periodica distruzione dei dati – va non solo mantenuta, ma ripristinata nella loro modalità del «provvedimento di carattere generale», pena la dispensione delle prescrizioni nei mille rivoli della casistica del caso concreto: occorre che i titolari del trattamento non si sottraggano,

in tal guisa, da un approccio complessivo, che preveda il bilanciamento ex ante – per tipologia di atti – dell'azione amministrativa con il valore della riservatezza dei dati;

– allo scopo di introdurre un obbligo di conservazione, a soli fini probatori, dei contenuti di cui sia impedito il caricamento, per impedire la dispersione irrimediabile di elementi di prova in relazione a quello che può rappresentare un tentativo di delitto, integrandone atti idonei e inequivoci alla realizzazione della condotta tipica, all'articolo 9, comma 1, lettera *e)*, capoverso «Art. 144-*bis*», occorre sostituire il comma 1 con i seguenti: «1. Chiunque, compresi i minori ultraquattordicenni, abbia fondato motivo di ritenere che immagini, registrazioni audio o video a contenuto sessualmente esplicito che lo riguardano, destinati a rimanere privati, possano essere oggetto di trasmissione o diffusione senza il suo consenso attraverso piattaforme digitali, ha facoltà di segnalare il pericolo al Garante per la protezione dei dati personali. Il Garante, entro 48 ore dalla segnalazione decide ai sensi dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2016/679 e degli articoli 143 e 144. I gestori delle piattaforme digitali destinatari dei provvedimenti di cui al periodo precedente conservano, ai soli fini probatori e con misure, indicate dal Garante nell'ambito dei medesimi provvedimenti, idonee a impedire l'identificabilità degli interessati, il materiale oggetto della segnalazione, per nove mesi a decorrere dal ricevimento del provvedimento stesso. 1-*bis*. I gestori delle piattaforme digitali, ovunque stabiliti purché eroganti servizi accessibili dall'Italia, comunicano al Garante per la protezione dei dati personali un punto di contatto al quale possano essere comunicati i provvedimenti adottati ai sensi del comma 1». Conseguentemente, all'articolo 9, dopo il comma 1, occorre inserire il seguente: «1-*bis*., L'obbligo di indicazione del punto di contatto di cui all'articolo 144-*bis*, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, introdotto dal comma 1, lettera *e)*, del presente articolo, è adempiuto nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione». In particolare, il termine di 9 mesi è suggerito in relazione al termine per la proposizione della querela che per il *revenge porn* è di sei mesi, esteso di tre mesi in più al fine di consentire lo *spatium temporis* necessario per l'adozione di eventuali determinazioni da parte dell'autorità giudiziaria. La conservazione da parte delle piattaforme è inoltre necessario avvenga con misure, indicate dal Garante nell'ambito dei medesimi provvedimenti inibitori, idonee a impedire l'identificabilità degli interessati, il materiale oggetto della segnalazione, per nove mesi a decorrere dal ricevimento del provvedimento stesso. Inoltre, ai fini dell'effettività della tutela remediale introdotta, è necessario obbligare i gestori di piattaforme di condivisione di contenuti audiovisivi a comunicare al Garante un «punto di contatto» cui inviare i provvedimenti inibitori adottati dal Garante;

– all'articolo 9, comma 1, dopo la lettera *e)* occorre inserire la seguente: «e-*bis)* All'articolo 58 sono apportate le seguenti modificazioni: al comma 1, dopo le parole: "di legge o regolamento" sono inserite le seguenti: "o di atti amministrativi generali"; al comma 2, le parole: "in

base ad espresse disposizioni di legge che prevedano specificamente" sono sostituite dalle seguenti: "in base a disposizioni di legge, regolamento o atti amministrativi generali"». Dopo il comma 2 occorre altresì inserire il seguente: «2-*bis*. All'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 le parole "e si basa" sono sostituite dalle parole "o si basa", le parole ", nei casi previsti dalla legge," sono soppresse e dopo le parole "di regolamento" sono aggiunte le parole "ovvero da atti amministrativi generali"». In tal guisa si riuscirebbe ad armonizzare, al nuovo regime introdotto dal comma 1 lettera *a)* per il trattamento di dati personali in ambito pubblico, anche la disciplina speciale prevista per i trattamenti svolti a fini di difesa e sicurezza nazionale (art. 58 d.lgs. 196/03) e a fini di polizia e giustizia penale (art. 5 d.lgs. 51/18), che in presenza dei medesimi vincoli normativi europei (e in assenza di vincoli per quanto concerne la sicurezza nazionale) continuano ancora a prevedere, come basi giuridiche, solo la legge o il regolamento. Con la maggiore flessibilità nella disciplina in ambito pubblico prevista al comma 1 lettera *a)*, infatti, non può non intervenirsi anche, di conseguenza, su trattamenti quali quelli svolti da Servizi, polizia e magistratura penale, pena un'irrimediabile irragionevolezza della disciplina: pertanto, si propone di ammettere, tra le basi giuridiche legittimanti questi trattamenti, anche l'atto amministrativo generale, così da coniugare esigenza di flessibilizzazione nel regime di trattamento ed esigenza di determinatezza della base giuridica.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2086

Art. 2.

2.1 (testo 2)

EVANGELISTA, GAUDIANO, D'ANGELO, PIARULLI, LOMUTI, MAIORINO, PERILLI

Al comma 1 sopprimere il secondo capoverso.

Art. 3.

3.1 (testo 3)

EVANGELISTA, LOMUTI, GAUDIANO, PIARULLI, D'ANGELO, MAIORINO, PERILLI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. – *(Obblighi in capo ai titolari del trattamento e ai gestori di piattaforme digitali) – 1.* Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o tutore o curatore del minore offeso da taluna delle condotte di cui agli articoli 414-*ter* o 580, commi terzo e quarto, del codice penale, posti in essere mediante strumenti informatici o telematici, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore della piattaforma digitale un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco delle immagini, dei video o delle registrazioni audio, previa conservazione dei dati originali, per nove mesi, a fine probatori e l'adozione di idonee misure tecniche volte a impedire la identificazione diretta dell'offeso.

2. Qualora, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il titolare del trattamento o il gestore della piattaforma digitale, non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore successive non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore della piattaforma digitale, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2016/679 e degli articoli 143 e 144 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.».

3.2 (testo 4)

MIRABELLI, CIRINNÀ, ROSSOMANDO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. – *(Obblighi in capo ai titolari del trattamento e ai gestori di piattaforme digitali) – 1.* Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o tutore o curatore del minore offeso da taluna delle condotte di cui agli articoli 414-*ter* o 580, commi terzo e quarto, del codice penale, posti in essere mediante strumenti informatici o telematici, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore della piattaforma digitale un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco delle immagini, dei video o delle registrazioni audio, previa conservazione dei dati originali, per nove mesi, a fine probatori e l'adozione di idonee misure tecniche volte a impedire la identificazione diretta dell'offeso.

2. Qualora, entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il titolare del trattamento o il gestore della piattaforma digitale, non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore successive non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore della piattaforma digitale, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2016/679 e degli articoli 143 e 144 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.».

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 125

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,25

AUDIZIONE INFORMALE DEL VICE MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, MARINA SERENI, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 975 (ITALIA E AFRICA TRA AREE DI CRISI, OPPORTUNITÀ E POSSIBILITÀ DI PARTENARIATO

Plenaria

123ª Seduta

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Interviene il vice ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Marina Sereni.

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

(2342) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione europea di diritto pubblico riguardante lo stabilimento di un Ufficio in Italia, con Allegato, fatto a Roma il 23 giugno 2021***

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 ottobre.

Il presidente PETROCELLI, nel chiudere la discussione generale, comunica che è pervenuto il prescritto parere non ostativo della Commissione bilancio, di cui dà lettura.

Nessuno chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, appurata la presenza del numero legale, pone, quindi, ai voti il mandato al relatore Ferrara a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2021-2023 (n. 316)

(Parere al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ai sensi degli articoli 12 e 13, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 125. Esame e rinvio)

La senatrice ROJC, relatrice, dà conto dello schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2021-2023, sul quale la Commissione è chiamata a formulare un parere, entro il prossimo 17 novembre.

Ricorda che, a norma dell'art. 12, comma 2, della legge n. 125 del 2014 che disciplina la cooperazione internazionale per lo sviluppo del Paese, il Documento in esame deve indicare la visione strategica, gli obiettivi di azione e i criteri di intervento, la scelta delle priorità delle aree geografiche e dei singoli Paesi, nonché dei diversi settori nel cui ambito dovrà essere attuata la cooperazione allo sviluppo, nonché esplicitare gli indirizzi politici e strategici relativi alla partecipazione italiana agli organismi europei e internazionali e alle istituzioni finanziarie multilaterali.

Sul Documento si è espresso favorevolmente lo scorso 15 ottobre, il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS). Allegata allo schema, la Relazione riguardante l'attuazione della politica italiana di cooperazione allo sviluppo nel 2019 fornisce una ricognizione dettagliata dei settori dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) promossi dal nostro Paese e sulle risorse ad essi destinate.

Il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, nell'introduzione e nel primo capitolo, rimarca, innanzitutto, come, a fronte di una crisi globale generata dalla pandemia che sta ostacolando il cammino verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, lo scenario post Covid-19 sembri confermare la validità della visione strategica della Cooperazione italiana, volta a «promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui princìpi di interdipendenza e partenariato» e a favorire lo sviluppo sostenibile, creando opportunità e valorizzando l'*expertise* dell'Italia in settori strategici per i Paesi *partner* e per il nostro Paese. Una visione, di medio e lungo periodo, che ha come orizzonte di riferimento l'Agenda 2030 e i suoi pilastri, con un approccio fondato sul rispetto dei diritti umani, sul rafforzamento dello Stato di diritto, sulla giustizia sociale e che punta su un'azione multilaterale per produrre un impatto positivo sulla stabilità e sulla sicurezza globali. Prioritario sarà per la cooperazione italiana promuovere un'agricoltura ecologicamente sostenibile, migliorare l'accesso all'acqua pulita, concorrere a sistemi di energia economici e sostenibili, garantire istruzione, servizi di base, condizioni di lavoro dignitose, uguaglianza di genere, oltre al rafforzamento dei sistemi sanitari, alla prevenzione delle pandemie, alla produzione e all'equa distribuzione di farmaci, trattamenti e vaccini. Sempre nel paragrafo dedicato alla visione strategica della cooperazione allo sviluppo, si anticipa come l'impegno dell'Italia sarà rafforzato nelle principali aree di crisi, dall'Europa balcanica, al Medio Oriente, all'Africa, all'Asia, all'America Latina, con una strategia di risposta sinergica e coordinata e con azioni mirate al miglioramento dei sistemi di *governance*, al rafforzamento istituzionale e al sostegno dei processi di prevenzione, pacificazione e stabilizzazione post-conflitto.

Sempre nell'ambito del primo capitolo, un paragrafo è dedicato alla Presidenza italiana del G20 in cui si sottolinea l'impegno italiano a sostenere i Paesi più in difficoltà nella lotta all'emergenza da Covid-19 e si ricorda come il programma di lavoro sarà incentrato sulle tre «P» delle Persone (con l'attenzione rivolta alle tematiche del lavoro, della parità di genere, della cultura e della salute), del Pianeta (con l'attenzione alle tematiche ambientali ed energetiche) e della Prosperità (legata principalmente alle questioni della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale), che costituiscono tre dei Pilastri dell'Agenda 2030. Si rimarca altresì come la Presidenza italiana del G20 intenda dare nuova vitalità al Gruppo Sviluppo, nella convinzione che l'attuale crisi abbia dimostrato come la forte interdipendenza dei Paesi renda necessaria una risposta globale, coordinata e sistemica.

Per quanto attiene le risorse destinate alla cooperazione, la relatrice evidenzia, innanzitutto, che la Relazione riguardante l'attuazione della politica italiana di cooperazione allo sviluppo nel 2019 rimarca come, dai dati definitivi trasmessi al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nel mese di luglio 2020, l'ammontare dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) comunicato dalle Amministrazioni pubbliche italiane per l'anno

2019 sia stato pari a 3.906,47 milioni di euro, corrispondente allo 0,22 per cento del reddito nazionale lordo (RNL), in diminuzione rispetto al 2018 quando l'ammontare complessivo era stato pari a 4.397,14 milioni di euro, corrispondenti allo 0,25 per cento del reddito nazionale lordo. Il Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, in relazione alle risorse per il triennio 2021-2023, presenta un quadro degli stanziamenti per interventi della Direzione generale della cooperazione allo sviluppo del MAECI (DGCS) e dell'Agenzia italiana della cooperazione allo sviluppo (AICS) – che registra un andamento in diminuzione, fra il 2021 e il 2023, passando da complessivi 1.042,04 milioni di euro nel 2021, a 903,96 milioni di euro nel 2022 e infine a 791,17 milioni di euro nel 2023. Il Documento reca altresì il quadro degli stanziamenti per interventi multilaterali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), evidenziando come per il triennio 2021-2023, le risorse di competenza nella legge di Bilancio 2021 ammontino a 1.709,6 milioni di euro, inclusi 1.082 milioni di euro per la partecipazione ai Fondi di Sviluppo, 272,9 milioni di euro per la sottoscrizione degli aumenti di capitale in corso nelle Banche Multilaterali di Sviluppo, 271,5 milioni di Euro per l'Iniziativa Multilaterale per la Cancellazione del Debito, e 82,5 milioni di Euro per il finanziamento dei vaccini. Da ultimo, il paragrafo reca il quadro complessivo degli stanziamenti (suddivisi per dicasteri) destinati al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo. Il dato che emerge è che lungo l'arco del triennio gli stanziamenti subiranno una contrazione, passando da 4.748,23 milioni di euro del 2021, a 4.610,81 milioni di euro nel 2022 fino a 4.541,87 milioni di euro nel 2023. Anche le previsioni di cassa relative agli stanziamenti previsti per interventi a sostegno di politiche di cooperazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione allo sviluppo risultano in diminuzione, passando da 1.232,31 milioni di euro nel 2021, a 1.111,73 milioni di euro nel 2022, fino a 958,93 milioni di euro nel 2023. In controtendenza il dato relativo al Ministero dell'Economia e delle Finanze (che peraltro include anche la stima relativa alla quota del bilancio dell'Unione europea destinata all'aiuto pubblico allo sviluppo), che passa da 1.783,98 milioni di euro nel 2021, a 1.763,26 milioni di euro nel 2022, fino a 1.868,33 milioni di euro nel 2023. Il paragrafo dedicato alle risorse dà anche conto della disponibilità (al 31 dicembre 2020) delle risorse del Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo per i crediti d'aiuto, che ammontano a 1.211,94 milioni di euro, nonché delle risorse non concessionali e di finanza mista rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nella sua veste di istituzione finanziaria della cooperazione.

Il Documento triennale dà quindi conto, prosegue la relatrice, delle priorità e degli obiettivi di azione della cooperazione allo sviluppo del nostro Paese nel prossimo triennio, individuando le priorità settoriali e le tematiche trasversali di intervento, nonché gli ambiti geografici ritenuti prioritari.

Con riferimento alle priorità settoriali e alle tematiche trasversali della cooperazione italiana, il Documento sottolinea come nel triennio l'obiettivo di azione che ci si prefigge sia quello di destinare almeno l'85 per cento delle risorse ad attività nei settori prioritari, articolate attorno ai 5 Pilastri dell'Agenda 2030 (le cosiddette 5 «P»), ovvero Persone, Prosperità, Pianeta, Partenariati e Pace, in un arco temporale che guarda al 2030.

Viene rimarcato come nel triennio di riferimento si porterà a completamento l'elaborazione delle Linee guida strategiche sul tema minori, sul nesso tra umanitario, sviluppo e pace, e su quello fra migrazione e sviluppo, e si avvierà l'elaborazione di Linee guida strategiche su agricoltura e sicurezza alimentare, salute, integrazione delle tematiche dell'ambiente e dei cambiamenti climatici nella cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito dell'impegno per le *Persone* (afferente agli Obiettivi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 10 dell'Agenda 2030), vengono posti in rilievo gli obiettivi della eliminazione della fame e della povertà, per il raggiungimento di un quadro accettabile di sicurezza alimentare, per migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Altri obiettivi prioritari correlati al settore delle Persone sono quelli finalizzati a garantire una vita sana, a promuovere il benessere per tutti ad ogni età e ad assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, garantendo più ampie opportunità di apprendimento per tutti. Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e il rafforzamento del ruolo delle donne, nonché la garanzia della disponibilità e di una gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie, costituiscono ulteriori impegni prioritari in questo settore, unitamente agli sforzi per la promozione dell'inclusione sociale e di una migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile.

Relativamente al Pilastro del *Pianeta* (riconducibile agli Obiettivi 7, 13, 14 e 15 dell'Agenda 2030), il Documento annovera gli impegni per la protezione dell'ambiente, per la gestione delle risorse naturali e per la lotta ai cambiamenti climatici, con il richiamo agli sforzi per garantire l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili e sostenibili, all'adozione di misure urgenti per contrastare il cambiamento climatico, la desertificazione e per promuovere la conservazione e l'uso sostenibile di biodiversità ed ecosistemi.

Con riferimento alla priorità settoriale della *Prosperità* (correlata agli Obiettivi 8, 9, 11 e 12 dell'Agenda 2030), il testo pone in rilievo gli obiettivi di incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, l'impegno per lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture, anche tecnologiche, dei Paesi *partner*, e per ridurre l'impatto ambientale negativo delle città. Fra le misure individuate, anche il rafforzamento dei servizi pubblici essenziali, il sostegno alle micro, piccole e medie imprese e all'economia sociale, oltre alla formazione. In tale ambito, inoltre, viene segnalato il ricorso allo strumento finanziario del *matching*, una forma di sostegno pubblico che prevede la concessione di un credito concessionale da parte di un Governo di un Paese OCSE in favore di un Paese in via di sviluppo al fine di controbilanciare un'analoga azione svolta da un altro Paese donatore. Da ultimo, sempre il tale ambito, viene rimarcato l'impe-

gno a protezione e a salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e naturale e alla promozione del turismo sostenibile.

Nell'ambito del Pilastro relativo alla *Pace*, il Documento segnala l'impegno per promuovere società pacifiche e più inclusive e per garantire l'accesso alla giustizia a tutti. L'impegno al rafforzamento istituzionale nei Paesi *partner*, viene sottolineato, sarà portato avanti attraverso iniziative per l'adozione di sistemi di *governance* e istituzioni solide, inclusive ed efficaci. Nel triennio, inoltre, viene rimarcato come l'Italia assicurerà il proprio contributo a programmi mirati a sostenere i processi di ricostruzione, stabilizzazione civile e *peace-building*, nonché a garantire l'accesso alla giustizia, il rafforzamento istituzionale, con interventi complementari e sinergici rispetto all'azione di aiuto umanitario, contribuendo in questo modo alla realizzazione dell'Obiettivo 16 (pace, giustizia e istituzioni forti) dell'Agenda 2030, nell'ambito del quale il nostro Paese ha assunto un ruolo di *leadership*.

Infine, con riferimento ai *Partenariati* (Obiettivo 17 dell'Agenda 2030), il Documento rimarca gli obiettivi della mobilitazione delle risorse domestiche, dell'aumento dei fondi da destinare ai Paesi meno avanzati (fino ad almeno lo 0,20 per cento del rapporto CPS/RNL, cioè dell'indicatore tra Cooperazione pubblica allo sviluppo e il Reddito nazionale lordo) e del sostegno ai Paesi in via di sviluppo per il raggiungimento della sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, nonché la riduzione e la ristrutturazione del debito. La scheda offre, a tal riguardo, approfondimenti sulle iniziative per la cancellazione del debito nel triennio 2021-2023 – dopo le 28 intese bilaterali già sottoscritte con altrettanti Paesi – , nonché sulle altre attività per la sospensione del servizio del debito e per le conversioni del debito. Ulteriori obiettivi con riferimento al quinto pilastro sono quelli della promozione dei partenariati fra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, e il rafforzare delle le capacità statistiche dei Paesi interessati.

Il Documento individua, quindi, le priorità geografiche di intervento per l'Italia, scelte sulla base di legami storici, relazioni bilaterali consolidate, considerazioni di politica estera e ragioni di stabilità e sicurezza internazionale. Dei 20 Paesi prioritari per la cooperazione italiana, 10 sono classificati come meno Avanzati, quali il Burkina Faso, il Senegal, il Niger, l'Etiopia, la Somalia, il Sudan, e il Mozambico in Africa, l'Afghanistan e il Myanmar in Asia. Fra i Paesi prioritari molti sono quelli che ricadono nel Mediterraneo allargato, come l'Egitto, la Tunisia, la Giordania, il Libano, la Palestina, l'Iraq e l'Albania. L'Africa è il continente con il maggior numero di Paesi prioritari (11 Paesi, fra cui, oltre a quelli già menzionati, anche Kenya e Mali, con l'avvio di una sede AICS a Bamako), seguita dal Medio Oriente (4 Paesi prioritari), dall'Asia (2 Paesi prioritari), dall'America Latina e Caraibi (2 Paesi prioritari, Cuba e El Salvador) e dall'Europa (1 Paese prioritario).

Nel testo si sottolinea, con maggiore dettaglio, come il Nord Africa continui a rivestire un'importante valenza strategica per il rapporto di in-

terdipendenza che lega le due sponde del Mediterraneo, anche alla luce della sfida rappresentata dalla gestione dei fenomeni migratori. La priorità indicata è relativa al consolidamento del processo di transizione democratica in Tunisia e allo sviluppo socioeconomico in Egitto, con enfasi attribuita al sostegno alle piccole e medie imprese, all'agricoltura, alla creazione di lavoro soprattutto per i giovani e le donne, al rafforzamento istituzionale, in un quadro di promozione e tutela dei diritti umani. In considerazione del carattere strategico rivestito dalla Libia, il sostegno politico alla stabilizzazione del Paese sarà accompagnato da interventi di cooperazione volti a favorire il decentramento amministrativo e il rafforzamento delle capacità del governo locale e a migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In relazione al Corno d'Africa, il Documento, nel ricordare come si tratti di una regione estremamente fragile, tradizionalmente caratterizzata da conflitti protratti nel tempo, povertà diffusa, carenza di infrastrutture, bassi livelli di crescita economica e opportunità di lavoro, nonché marcate disuguaglianze nella distribuzione di beni e servizi, pone in rilievo quali settori prioritari di intervento quelli dell'agricoltura, dei servizi di base, energetico, della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, e della formazione professionale e universitaria.

Con riferimento all'Africa Occidentale, si evidenzia in particolare il deterioramento delle condizioni di sicurezza nei Paesi del Sahel e l'impatto dei movimenti di persone lungo le principali rotte migratorie, che rendono prioritario intervenire per prestare diretta assistenza a migranti, rifugiati, sfollati e popolazioni ospiti, ma anche per creare opportunità di impiego per una popolazione giovanile in rapida crescita.

Relativamente all'Africa Australe, il Documento evidenzia come gli interventi siano concentrati in Mozambico, in particolare nei settori di intervento del risanamento urbano, dello sviluppo rurale, dei servizi di base e della tutela dell'ambiente.

In Medio Oriente, l'azione della cooperazione allo sviluppo proseguirà lungo assi prioritari d'intervento relativi alla promozione dei diritti umani e libertà fondamentali, al buon governo, ai processi di decentramento, democrazia e stato di diritto, per il sostegno alle piccole e medie imprese, per lo sviluppo rurale, la valorizzazione delle risorse idriche, e nei comparti dell'istruzione, della formazione e socio-sanitari. La priorità continuerà ad essere riconosciuta a Paesi come il Libano e la Giordania per il ruolo chiave da essi svolto in questi anni nel sostenere il flusso di profughi in fuga dal conflitto siriano.

L'obiettivo prioritario in relazione ai Balcani Occidentali è quello rilanciare lo sviluppo economico della regione, creando opportunità lavorative, attraverso programmi di sostegno alle piccole e medie imprese, migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso il rafforzamento delle istituzioni e dei servizi sociali, educativi e sanitari in particolare in Albania e in Bosnia Erzegovina.

Con riferimento all'Asia, obiettivo principale resta la promozione della stabilità istituzionale, requisito essenziale per una più efficace imple-

mentazione delle politiche di lotta alla povertà, in particolare in Afghanistan.

Relativamente all'America Latina, il Documento rimarca come particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento dello Stato di diritto e alla tutela dei diritti umani, alla prevenzione della violenza giovanile, alla giustizia minorile, alla tutela dell'ambiente, al recupero del patrimonio culturale, allo sviluppo rurale, con uno specifico *focus* su Venezuela e Colombia.

Nell'ambito del capitolo dedicato agli ambiti di applicazione, un paragrafo specifico è dedicato all'aiuto umanitario italiano, dove viene primariamente sottolineato come la risposta all'emergenza pandemica da Covid-19 continuerà ad avere un ruolo centrale negli interventi preventivati. Viene inoltre ricordato come gli interventi di assistenza umanitaria continueranno ad essere rivolti prioritariamente ai Paesi del Medio Oriente e Nord Africa, dell'Africa sub-sahariana e Australe, alle situazioni di conflitto e post conflitto, nonché a quelle climatiche estreme.

Un approfondimento viene, quindi, riservato al tema della cooperazione multilaterale, in cui si sottolinea come l'approccio italiano continuerà lungo le direttrici già avviate nel triennio passato, ovvero quelle sostegno al riformato sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo, alla promozione dei poli internazionali per lo Sviluppo sostenibile aventi sede in Italia – il Polo romano delle Nazioni Unite, il terzo per rilevanza dopo New York e Ginevra, il Polo delle Nazioni Unite di Torino per la formazione e la ricerca, il Centro di Ricerca UNICEF di Firenze e il Deposito Umanitario del Programma Alimentare Mondiale (PAM) di Brindisi – e il sostegno ai Partenariati globali e agli impegni pluriennali, a partire dal Fondo Globale contro AIDS, Tubercolosi e Malaria (GFATM), l'Alleanza Globale per i Vaccini e l'Immunizzazione (GAVI) e il Partenariato Globale per l'Istruzione.

Viene, inoltre, rimarcato come l'azione dell'Italia nell'ambito delle banche e dei fondi multilaterali di sviluppo (BMS) si ispiri ai principi e agli obiettivi adottati a livello internazionale, a partire dagli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile (OSS). In questo ambito, si evidenzia come il Ministero dell'economia e delle finanze proseguirà anche nel triennio 2021-2023 la sua azione di indirizzo e di vigilanza sull'operato delle Banche multilaterali di sviluppo.

Uno sguardo viene offerto anche alla partecipazione del nostro Paese ai programmi di cooperazione dell'Unione europea, lungo le direttrici della gestione indiretta dei fondi UE (doni, crediti e garanzie) da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS), dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nonché attraverso la promozione del sistema di cooperazione previsto dalla legge n. 125 del 2014 per la gestione degli stessi fondi.

Con riferimento alla cooperazione bilaterale, il Documento sottolinea l'opportunità che si determini un rafforzamento delle relazioni tra l'Italia e i Paesi *partner*, e dei partenariati politici tra istituzioni, comunità, organiz-

zazioni sociali, enti territoriali, istituti universitari e di ricerca, soggetti economici e culturali. Particolare rilievo sarà assicurato alle iniziative di partenariato con i soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, favorendo in particolare l'interazione di Amministrazioni dello Stato, Università e altri Enti pubblici, enti territoriali, organizzazioni della società civile e soggetti senza finalità di lucro, nonché soggetti privati con finalità di lucro. Una speciale menzione in tale ambito viene poi assicurata agli interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi, richiamando l'apposito fondo – oggetto di un particolare approfondimento da parte della nostra Commissione – per interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi. Il Documento ricorda come tale fondo abbia una dotazione di 4 milioni di euro per il 2021 e di 4 milioni per il 2022.

Il Documento ricorda, infine, anche il Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori che persegue finalità strettamente legate al fenomeno delle migrazioni, con una dotazione di 31,5 milioni di euro per l'anno 2021 e 40 milioni di euro per l'anno 2022. Le attività svolte con l'utilizzo di tali risorse sono in particolare volte all'assistenza di migranti, sfollati interni e rifugiati, nonché a favore delle comunità locali di accoglienza, oltre che alla promozione di programmi di assistenza tecnica alle autorità locali in ambito migratorio, ai rimpatri volontari assistiti, e a promuovere campagne informative, a beneficio dei potenziali migranti, sui rischi della migrazione irregolare.

La relatrice conclude informando che un capitolo specifico del Documento viene dedicato alle conclusioni della *Peer Review* condotta dal Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo dell'OCSE (OCSE-DAC) nel 2019 sulla cooperazione italiana, dove si evidenzia che tale strumento di valutazione ha consentito di svolgere un'analisi approfondita dell'efficacia degli strumenti normativi introdotti dalla legge n. 125 del 2014 e di valutare, a cinque anni dalla riforma, la funzionalità del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo. Il Rapporto mette in luce i progressi compiuti nell'attuazione della riforma, sottolineando molti aspetti qualificanti, fra i quali l'impegno dell'Italia a livello internazionale e il ruolo di *leader* assunto dal nostro Paese nei processi globali, oltre all'approccio multi-attoriale alla materia. Il Rapporto individua, peraltro, anche alcune aree critiche del sistema, fornendo raccomandazioni utili, in particolare in relazione all'allocazione di risorse sufficienti, alla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dei Paesi *partner*, alla definizione delle strategie per i Paesi prioritari, al sostegno alle ONG nei contesti più fragili, al rafforzamento della valenza strategica a medio termine del Documento di programmazione e di indirizzo – per rendere più efficiente il sistema e più efficace l'azione di cooperazione allo sviluppo.

Il presidente PETROCELLI ringrazia la relatrice per l'esauriente esposizione e dichiara aperta la discussione generale.

Il senatore AIROLA *(M5S)* rileva che, con il Documento di programmazione in titolo, ci si trova di fronte ad un testo estremamente ambizioso negli obiettivi che si vogliono perseguire ma in cui, in ultima analisi, è dato riscontrare, purtroppo, una riduzione significativa dei fondi in dotazione alla cooperazione italiana.

Emergono, inoltre, tutta una serie di dubbi quando si va ad osservare l'ammontare dei fondi e le tipologie di intervento per determinati tipi di Paesi, quali, ad esempio, l'Etiopia, la Somalia e l'Egitto, Paese quest'ultimo su cui, a suo avviso, occorre svolgere una riflessione a parte.

Per quanto concerne le priorità geografiche di intervento, fa presente che, tra i Paesi interessati, sembra mancare il Congo, dove, come noto, si è verificata la tragedia dell'uccisione dell'Ambasciatore Attanasio.

Un ulteriore rilievo potrebbe essere espresso avuto riguardo all'Afghanistan, rispetto al quale occorrerebbe capire esattamente a quali soggetti saranno indirizzati i fondi italiani, dopo la dissoluzione del regime sostenuto dall'Occidente e l'arrivo al potere dei Talebani.

Il senatore ALFIERI *(PD)* è dell'avviso che le risorse che l'Italia destina alla cooperazione allo sviluppo debbano registrare una decisa inversione della tendenza invalsa negli ultimi anni e che attesta, purtroppo, la loro riduzione.

Pertanto, sarà necessario, soprattutto attraverso l'imminente manovra di Bilancio, procedere ad un cambiamento di rotta, sia relativamente al *quantum* delle somme da allocare per la cooperazione allo sviluppo, che ad una ridefinizione della lista dei Paesi prioritari, magari, a titolo di mero esempio, dando più attenzione ai Paesi collocati nel Sahel, data la crescente rilevanza strategica nell'area.

Conclude esprimendo riconoscimento e stima per la grande professionalità delle donne e degli uomini che operano nel complessivo sistema della cooperazione italiana.

Il Vice Ministro Marina SERENI, dopo essersi congratulata per l'esaustiva esposizione della relatrice Rojc, precisa che il documento in titolo rappresenta il frutto del lavoro non solamente del MAECI, ma dell'intero sistema della cooperazione allo sviluppo – che, notoriamente, comprende, oltre all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, tra gli altri, la Cassa Depositi e Prestiti e la Conferenza Stato-Regioni-Città – e che giunge al termine di un procedimento articolato che prevede, opportunamente, la possibilità di raccogliere *in primis* anche i suggerimenti provenienti dal Parlamento.

Tiene, quindi, a sottolineare come il pur evidenziato *gap* tra le ambizioni e le risorse disponibili non ha mancato finora di consentire alla cooperazione italiana di essere molto apprezzata in tutto il mondo, anche perché affiancata da interventi e progetti privati, delle ONG.

Mette in risalto ulteriormente come le risorse approntate mediante la programmazione triennale saranno, tuttavia, integrate, in maniera non secondaria, grazie alle previsioni della prossima legge di Bilancio, che que-

st'anno avvierà il suo *iter* proprio presso il Senato, e che prevede la seguente scansione di fondi aggiuntivi: cento milioni di euro per il 2022, duecento milioni di euro per il 2023, duecentocinquanta milioni di euro per il 2024, trecento milioni di euro per il 2025 e trecentocinquanta milioni di euro a regime, a partire dal 2026.

Per quanto attiene all'Afghanistan, informa che le modalità di aiuto proveniente dall'Italia si concentreranno prevalentemente sull'assistenza umanitaria, realizzata nel quadro dei progetti delle Nazioni Unite, che riguardano soprattutto i servizi di base per la popolazione nonché i pagamenti degli stipendi dei dipendenti dei servizi pubblici essenziali.

Rileva, inoltre, come determinati Paesi, quali, ad esempio, Myanmar, Etiopia e Sudan, dovranno essere attentamente monitorati, perché registrano un evidente, e a volte, drammatico, mutamento del loro contesto politico e sociale.

Richiama, quindi, l'attenzione dei Commissari sulla circostanza per cui, nella lista dei Paesi prioritari, vengono inclusi non solamente quelli più bisognosi dal punto di vista umanitario o economico, ma anche quelli che, nella prospettiva dell'interesse nazionale, risultano essere importanti per l'Italia.

Infine, informa che si è proceduto anche a modificare la collocazione di alcuni *hub* regionali: per i Balcani occidentali in Albania, per l'Asia in Vietnam e per l'America Latina in Colombia.

Il presidente PETROCELLI *(M5S)* tiene a mettere in evidenza che, come è possibile desumere dal *dossier* di documentazione predisposto dagli uffici, l'Italia si posiziona, in ogni caso, tra i Paesi appartenenti al Gruppo G7, in termini percentuali di rapporto tra contributo fornito e reddito nazionale lordo, al sesto posto, ovvero prima degli Stati Uniti.

Il PRESIDENTE, quindi, non rilevando ulteriori interventi, rinvia il seguito della discussione generale e dell'esame.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DI AUDIZIONI INFORMALI

Il presidente PETROCELLI comunica che Gabriella Gagliardo, Presidente di CISDA Onlus, intervenuta nell'ambito dell'Affare assegnato sulla partecipazione italiana all'intervento internazionale in Afghanistan, in sede di Uffici di Presidenza riuniti delle Commissioni Affari esteri e Difesa martedì 9 novembre, ha consegnato della documentazione.

Comunica altresì che il Vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Marina Sereni, audita in data odierna in relazione all'Affare assegnato n. 975 (Italia e Africa tra aree di crisi, opportunità e possibilità di partenariato), ha depositato il testo del suo intervento.

Entrambi i contributi saranno pubblicati sulla pagina *web* della Commissione.

La seduta termina alle ore 15.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 126

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,20

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

BILANCIO (5ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

473ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 8,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2409) ***Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali***
(Parere alla 1ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo. Esame degli emendamenti e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 3 novembre.

La relatrice CONZATTI *(IV-PSI)* illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi istruttori presentati dal Governo, preso atto che:

– in merito all'articolo 4, è stato consegnato il prospetto di dettaglio degli oneri riflessi per le due posizioni di livello dirigenziale generale del Ministero della salute introdotte dalla norma in esame;

– con riguardo all'articolo 5, commi da 2 a 4, viene precisato che il trattamento economico accessorio a cui si fa riferimento è limitato alla sola indennità giudiziaria, non dovuta al personale in caso di assegnazione temporanea, e non anche allo straordinario, in quanto, in questo caso, al personale interessato spetterà l'onorario giornaliero;

– più in generale, sempre in merito all'articolo 5, viene assicurata la piena sostenibilità dell'intervento normativo, nonché l'adeguatezza e la congruità delle residue risorse di cui al fondo speciale di parte corrente del

Ministero della giustizia, a fronte di fabbisogni di spesa già programmati per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi;

– relativamente all'articolo 7, si evidenzia che l'intervento normativo stabilisce l'ampliamento di tremila posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) per i progetti in corso, in scadenza entro il 2023. Di conseguenza, non serviranno altre risorse a copertura delle spese derivanti dalla previsione in esame;

– con specifico riguardo alla formulazione della copertura di cui all'articolo 7, comma 2, viene specificato che questa deve intendersi riferita alla riduzione, corrispondente all'onere indicato dal comma 1, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 9 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), relativamente alle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno concernenti l'attivazione, la locazione e la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri;

– circa l'articolo 8, viene precisato che la norma in esame prevede il trasferimento della proprietà di un solo immobile (l'edificio di via Filzi, già Narodni Dom, di proprietà dell'Università degli studi di Trieste, che viene trasferito alla Fondazione Narodni Dom), il cui valore è quantificato in euro 9.050.000. A compensazione della perdita conseguente alla traslazione della proprietà, il comma 3 stanzia, a beneficio dell'Università degli studi di Trieste, una somma pari a complessivi euro 9.054.000 nel biennio 2021-2022. Conseguentemente, il rischio paventato di un depauperamento patrimoniale deve ritenersi escluso dalla combinazione delle previsioni ora illustrate, che garantisce il complessivo equilibrio contabile dell'operazione. Altresì, le ulteriori norme contenute nell'articolo 8 non attengono a trasferimenti della proprietà, ma esclusivamente all'uso di specifici immobili,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.».

La sottosegretaria GUERRA esprime un avviso conforme alla proposta della relatrice.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è messa in votazione e approvata.

La relatrice CONZATTI *(IV-PSI)* illustra gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 1, che occorre valutare, anche attraverso acquisizione della relazione tecnica, gli analoghi emendamenti 1.7 e 1.16 che rimettono ad un decreto del Ministro della salute l'adozione delle specifiche misure tecniche necessarie a identificare i sistemi di purificazione e di filtrazione dell'aria nei locali al chiuso. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 2, occorre acquisire la relazione tecnica sulla proposta 2.0.1, in relazione ai controlli sul possesso della certificazione verde Covid-19 da parte degli utenti del trasporto pubblico locale.

Occorre verificare l'effettiva disponibilità delle risorse utilizzate a copertura dell'emendamento 2.0.11, che prevede la somministrazione di test antigenici rapidi per i minori di dodici anni.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 3, comportano maggiori oneri gli emendamenti 3.0.1 e 3.0.5.

Occorre acquisire la relazione tecnica per le proposte 3.0.2 e 3.0.3.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 4, occorre acquisire conferma dell'assenza di effetti onerosi connessi alle analoghe proposte 4.0.3 e 4.0.4 in materia di formazione specialistica in cure primarie per lo sviluppo di reti di prossimità per l'assistenza sanitaria territoriale.

Comporta maggiori oneri la proposta 4.0.5 (ferma restando, comunque, la necessità di acquisire apposita relazione tecnica).

Richiede la relazione tecnica per gli analoghi emendamenti 4.0.6 e 4.0.7.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 5, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 5.2 che interviene sul numero di unità di personale di cui può avvalersi l'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 5.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 6, occorre valutare, anche attraverso l'acquisizione della relazione tecnica, la proposta 6.1 che interviene sulle modalità di svolgimento della sessione 2021 dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, incrementando di trentamila euro il relativo onere.

Chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dalla proposta 6.2.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6.

Non vi sono osservazioni sugli emendamenti riferiti agli articoli 7 e 8.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 9, richiede la relazione tecnica sulla proposta 9.61.

Comportano maggiori oneri le proposte 9.60, 9.62 (analogo al 9.63 e 9.64) e 9.65 (analogo al 9.66 e 9.67).

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2409) ***Conversione in legge del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali***

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

La relatrice CONZATTI *(IV-PSI)* propone di ribadire all'Assemblea il parere sul testo appena espresso alla Commissione di merito.

Con l'avviso conforme della rappresentante del GOVERNO, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere, posta in votazione, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145, per il finanziamento delle missioni internazionali e degli interventi di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, per l'anno 2021 (n. 315)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 4, comma 3, della legge 21 luglio 2016, n. 145. Esame e rinvio)

Il presidente PESCO, in qualità di relatore, illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che il provvedimento si compone di due articoli ed un allegato (Allegato 1) che definisce nel dettaglio il riparto tra le varie missioni internazionali e i singoli interventi di cooperazione. In relazione ai profili di quantificazione, evidenzia che il provvedimento è finalizzato al riparto, tra le missioni di cui all'Allegato 1, di uno stanziamento già autorizzato e scontato a legislazione vigente: si tratta delle risorse del Fondo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge n. 145 del 2016 (Fondo per le missioni internazionali) che, ai sensi dell'articolo 1 del provvedimento in esame, ammontano ad euro 1.395.860.794 per il 2021 e ad euro 1.600.000.000 per il 2022. A fronte di tale stanziamento, l'Allegato 1 e la relazione tecnica individuano un fabbisogno finanziario programmato 2021, per complessivi euro 1.644.150.599. Tale fabbisogno viene ripartito dall'articolo 1 del provvedimento in esame in euro 1.364.150.599 per il 2021 ed euro 280.000.000 per il 2022. La relazione tecnica evidenzia inoltre che, ai fini della suddetta ripartizione, le varie missioni dell'Allegato 1 corrispondono a quelle indicate nelle 53 schede annesse alla relazione tecnica. Talune schede tecniche [1-32, 9-*bis*, 31-*bis* e 35-*bis* (Ministero della difesa), 47 (Ministero dell'interno), 43-*bis* e 47-*bis* (Ministero della giustizia), 47-*ter* (MEF), 48

(MAECI)] riferiscono che le relative missioni comportano oneri configurati come limite massimo di spesa e forniscono i dati e gli elementi di quantificazione dei medesimi oneri. Al riguardo evidenzia che tali dati ed elementi appaiono sostanzialmente in linea con quelli riportati, per analoghe fattispecie, dalle corrispondenti relazioni tecniche allegate a precedenti provvedimenti di riparto. Tanto premesso, non vi sono osservazioni da formulare. Osserva, altresì, che la natura di limite di spesa non è formalmente esplicitata con riguardo alle schede tecniche da 33 a 46: queste ultime, inoltre, non sono corredate né di dati né di elementi di quantificazione o valutazione. Anche le schede relative al MAECI, con l'eccezione della scheda 48, non sono formulate come limite di spesa; inoltre, tutte le schede in questione [da 48 a 53] si limitano ad illustrare le finalità degli interventi fornendo elementi di valutazione di carattere per lo più descrittivo.

Tanto premesso, rileva l'opportunità di acquisire i dati quantitativi e gli ulteriori elementi di quantificazione relativi alle schede-missioni sopra indicate (schede da 33 a 46 e schede MAECI da 48 a 53) nonché un chiarimento circa la possibilità o meno di configurare come limiti massimi di spesa gli oneri relativi alle missioni in cui tale caratteristica non è stata espressamente esplicitata nelle relative schede.

Precisa, inoltre, che l'imputazione del fabbisogno 2021 sugli esercizi 2021 e 2022 discende dall'applicazione della nuova disciplina contabile, che ha acquistato efficacia dal 1º gennaio 2019, di cui all'articolo 34, comma 2, della legge n. 196 del 2009, come modificato dal decreto legislativo n. 93 del 2016, in forza della quale la contabilizzazione delle risorse in bilancio avviene in funzione della scadenza prevista per il pagamento delle obbligazioni da cui derivano gli oneri medesimi (cosiddetta esigibilità), anziché in base al tradizionale impegno di spesa sullo stanziamento di competenza.

Per quanto riguarda la correttezza di tale ricostruzione e la sua applicabilità anche al provvedimento ora in esame appare necessario acquisire l'avviso del Governo, fermo restando che le spese oggetto di ripartizione tra il 2021 e il 2022 non eccedono comunque gli stanziamenti già disposti a legislazione vigente per ciascuno dei due anni a valere sull'apposito Fondo per le missioni internazionali.

In merito ai profili di copertura finanziaria, non vi sono osservazioni da formulare giacché il Fondo per il finanziamento delle missioni internazionali, oggetto di riparto, reca le risorse finanziarie necessarie a fronteggiare le spese previste, fermo restando che – per quanto riguarda il ricorso alle modalità di contabilizzazione delle risorse previste dall'articolo 34, comma 2, della legge n. 196 del 2009 e la conseguente imputazione di parte degli oneri sull'anno 2022, anziché sull'anno 2021 – quest'ultima, a parità di condizioni, potrebbe pregiudicare la possibilità di autorizzare per l'anno 2022 missioni internazionali con il medesimo impatto finanziario di quelle autorizzate per l'anno 2021, salvo che non si provveda, prima della conclusione dell'esercizio in corso, al rifinanziamento del Fondo in esame per l'anno 2022 ovvero per l'anno 2023, qualora si intendesse im-

putare gli oneri, anche nel corso del prossimo anno, in funzione della scadenza delle obbligazioni previste. Su tale aspetto appare pertanto necessario un chiarimento da parte del Governo.

Nell'ottica, infine, di un'ordinata programmazione economica e per assicurare l'efficacia e la tempestività del controllo parlamentare, richiama l'importanza della presentazione al Parlamento della relazione sulle missioni internazionali e dei conseguenti decreti di riparto del Fondo suddetto, di regola, nei termini previsti dagli articoli 3 e 4 della legge n. 145 del 2016.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al relativo dossier dei Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

La sottosegretaria GUERRA si riserva di fornire le risposte ai chiarimenti chiesti dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2401) ***Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale***

(Parere alla 10ª Commissione sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* illustra gli emendamenti accantonati nella precedente seduta, nonché un'ulteriore riformulazione, riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni sulle riformulazioni 3.0.8 (testo 2), 3.0.8 (testo 3), 3.0.9 (testo 2), 3.0.9 (testo 3) e 3.0.10 (testo 2).

Fa poi presente che occorre valutare i profili finanziari della proposta 4.1 (testo 2), con particolare riguardo alla soppressione della copertura finanziaria degli oneri connessi al sistema di valutazione delle scuole italiane all'estero, in conseguenza dell'abrogazione della relativa disposizione.

La rappresentante del GOVERNO si pronuncia, per quanto di competenza, in senso non ostativo su tutti gli emendamenti appena segnalati dalla relatrice.

Nessuno chiedendo di intervenire, la relatrice FAGGI formula la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti 3.0.8 (testo 2), 3.0.8 (testo 3), 3.0.9 (testo 2), 3.0.9 (testo 3), 3.0.10 (testo 2) e 4.1 (testo 2), riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.».

La Commissione approva.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 2/2021, relativo all'acquisizione per l'Esercito Italiano di 33 nuovi elicotteri multiruolo *Light Utility Helicopter* (LUH) comprensivi di supporto logistico integrato decennale, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali (n. 317)

(Osservazioni alla 4ª Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore Marco PELLEGRINI *(M5S)* illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che la finalità del progetto è di individuare una soluzione che permetta di rinnovare e nel contempo razionalizzare la flotta di elicotteri «multiruolo» dello Strumento militare terrestre, sostituendola gradualmente con una linea di nuova concezione. Il fabbisogno complessivo del programma è stimato in 1.265 milioni di euro.

Il programma è articolato in due fasi. La prima fase, approvata con decreto ministeriale SMD 38/2019, avviata nel 2019 e destinata a concludersi nel 2033, prevede l'acquisizione di 17 elicotteri per complessivi 382 milioni di euro.

La seconda fase del programma si riferisce all'acquisizione di 33 elicotteri, oltre a servizi di supporto e attività di formazione e adeguamento, e comporta un onere stimato in 883 milioni di euro, di cui la prima tranche di copertura è assicurata dai capitoli di investimento del Ministero della difesa per complessivi 108 milioni di euro, nell'ambito delle risorse recate dal fondo istituito dall'articolo 1, comma 14, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020). Le tranche successive della seconda fase, per un ammontare residuo di 775 milioni di euro, saranno contrattualizzate subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione.

L'onere relativo alla prima tranche della seconda fase del programma graverà sullo stato di previsione del Ministero della difesa, capitolo 7120-42, secondo un cronoprogramma dei pagamenti riportato nella scheda tecnica allegata allo schema in esame. Tale cronoprogramma si sviluppa dal 2021 al 2026 e ha carattere meramente indicativo, da attualizzarsi, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di cassa. Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa.

Il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 20921-2023 tra le schede dei programmi operanti (p. 119) con l'impegno finanziario di 108 milioni di euro nel periodo 2021-2026.

Per quanto di competenza, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi, andrebbe valutata l'opportunità di chiarire espressamente che il programma di acquisizione in esame fa riferimento alla prima *tranche* della seconda fase, per gli autorizzandi 108 milioni di euro.

Risulta inoltre necessario acquisire dal Governo una conferma circa l'effettiva sussistenza delle risorse destinate all'attuazione del programma e una rassicurazione in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.

Potrebbe inoltre essere utile chiarire se l'eventualità di possibili variazioni si riferisca al solo cronoprogramma dei pagamenti, ovvero riguardi anche il costo complessivo del programma sottoposto al parere parlamentare.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota di documentazione del Senato e della Camera dei deputati.

La sottosegretaria GUERRA rende disponibile una nota recante risposte ai quesiti posti dalla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9.

Plenaria

474ª Seduta (1ª pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2401) ***Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale***

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 26 ottobre.

La relatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* illustra gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, segnalando, per

quanto di competenza, che in relazione agli emendamenti già presentati presso la Commissione di merito e ripresentati in Assemblea, si ribadisce il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.0.1, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.3 (testo 2), 2.0.3 (testo 3), 2.0.4, 3.1, 3.2, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.4, 3.0.5, 3.0.6. e 3.0.7.

Sull'emendamento 4.4, propone di confermare il parere non ostativo sulla lettera *a)* e contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla lettera *b)*.

Sui restanti emendamenti, ivi comprese le proposte approvate dalla Commissione di merito, propone di ribadire il parere non ostativo.

La sottosegretaria GUERRA esprime un avviso conforme alla relatrice.

Non essendovi richieste di intervento, la relatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* propone quindi l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.0.1, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.3 (testo 2), 2.0.3 (testo 3), 2.0.4, 3.1, 3.2, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.4, 3.0.5, 3.0.6. e 3.0.7. Sull'emendamento 4.4, il parere è non ostativo sulla lettera *a)* e contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla lettera *b)*. Su tutti i restanti emendamenti, il parere è non ostativo.».

La Commissione approva la proposta di parere avanzata dalla relatrice.

(2426) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***

(Parere alle Commissioni 6ª e 11ª riunite sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Il presidente PESCO *(M5S)*, in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, con riferimento all'articolo 2, relativo al prolungamento, da 60 a 150 giorni dalla notifica, del termine per il pagamento spontaneo delle cartelle di pagamento notificate tra il 1° e il 31 dicembre 2021, sarebbe opportuno acquisire i dati a consuntivo degli incassi, al fine di verificare il carattere prudenziale della stima degli effetti sul gettito.

Per quanto concerne l'articolo 4, che dispone l'incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2021 delle risorse che l'Agenzia delle entrate deve erogare all'ente pubblico economico strumentale «Agenzia delle entrate-ri-

scossione», pur essendo tale incremento configurato come limite di spesa, appare comunque opportuno acquisire un aggiornamento del quadro analitico dei costi da sostenere annualmente per il servizio nazionale della riscossione, al fine di valutare le voci di spesa che determinano il maggior fabbisogno di risorse per l'anno 2021.

Per quanto riguarda l'articolo 5, commi da 7 a 12 – ove si consente a coloro che abbiano usufruito in modo non corretto del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di regolarizzare la propria posizione fiscale, senza applicazione di sanzioni e interessi, mediante il riversamento anche rateale dell'importo del credito utilizzato in compensazione – chiede elementi integrativi della relazione tecnica, al fine di acquisire dati di dettaglio circa il valore suddiviso per anni delle compensazioni effettuate con il modello unico di versamento F24, l'ammontare delle spese in ricerca e sviluppo per le quali è stato richiesto il credito suddiviso per anni e l'ammontare complessivo dei crediti indebitamente fruiti. Andrebbero, altresì, acquisite dal Governo maggiori informazioni in merito al numero e al valore dei crediti d'imposta ed al numero e al valore degli accertamenti complessivi predisposti dall'Agenzia delle entrate, in relazione alla percentuale ipotizzata di crediti non spettanti riconducibili a comportamenti fraudolenti

Per quanto concerne gli articoli 8 e 9, osserva preliminarmente che le suddette disposizioni sono assistite dal consueto meccanismo di monitoraggio degli oneri e dal rigetto di ulteriori domande nel caso di raggiungimento, anche in via prospettica, dei limiti stessi. Tuttavia, ai fini di una corretta verifica delle quantificazioni e allo scopo di prevenire aspettative non soddisfatte che potrebbero, comunque, costituire successivamente il presupposto di incrementi di spesa, osserva che, in relazione all'articolo 8, l'ipotesi relativa ad ulteriori richieste di 3,5 milioni di giornate di quarantena indennizzate per il periodo 15 agosto-31 dicembre 2021, non appare proporzionata a quanto registrato fino al 15 agosto. Occorre, quindi, valutare se l'assunzione come parametro, probabilmente in relazione all'avanzamento della campagna vaccinale, del solo *trend* dell'ultimo mese (15 luglio-15 agosto) nel quale, tra l'altro, ricadono tipicamente numerose giornate di ferie, non possa determinare una sottostima dell'onere, anche in considerazione di una ipotizzabile maggior diffusione della malattia nel periodo autunnale-invernale.

Con riferimento all'articolo 9 in materia di congedi parentali, chiede conferma del dato di 51.500 fruitori dei benefici in esso previsti, atteso che, in relazione all'articolo 2 del decreto-legge 30 del 2021, era stata ipotizzata una platea di 240 mila beneficiari per il primo semestre 2021. Occorre quindi acquisire una ricostruzione dell'andamento della fruizione e degli oneri connessi ai benefici in questione.

Per quanto attiene all'articolo 10, in materia di integrazione salariale per i lavoratori di Alitalia Sai e Alitalia *Cityliner* in amministrazione straordinaria, occorre acquisire elementi integrativi della relazione tecnica, al fine di verificare la corretta quantificazione degli oneri e la congruità della copertura.

Per quanto concerne l'articolo 11, recante disposizioni in materia di integrazione salariale, pur rilevando che, per i commi da 1 a 3, gli oneri sono configurati in termini di tetto di spesa ed assistiti dal consueto meccanismo di monitoraggio degli oneri e rigetto di ulteriori domande nel caso di raggiungimento, anche in via prospettica, dei limiti stessi, chiede elementi informativi per consentire la verifica della quantificazione sia in relazione ai periodi settimanali coperti dai benefici sia in riferimento al numero dei beneficiari notevolmente più basso rispetto a quello stimato nella relazione tecnica al decreto-legge n. 41 del 2021.

In relazione al comma 11, sul limite delle minori entrate correlate ad agevolazioni contributive per i contratti di rioccupazione, osserva che la nuova quantificazione presuppone che gran parte delle assunzioni agevolate si verificherà verso il termine del periodo agevolato (60.000 dal 20 settembre); pertanto, si dovrebbe in realtà registrare uno slittamento di parte degli oneri dal 2021 al 2022, con un aumento delle entrate contributive per quest'anno e una corrispondente riduzione per il 2022. Sul punto appare opportuno acquisire chiarimenti dal Governo.

Con riferimento ai commi 16 e 17 in materia di proroga dell'indennità concessa ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa della regione Sicilia, per un onere di 1,39 milioni di euro per l'anno 2021, cui si provvede mediante corrispondente riduzione della autorizzazione di spesa relativa al funzionamento del Comitato «Previdenza Italia» per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare, che per l'anno 2021 reca uno stanziamento di 2 milioni di euro, risulta opportuno chiarire se la dotazione del Comitato sia sovradimensionata rispetto alle reali esigenze e assicurare che la riduzione operata non pregiudichi il funzionamento del Comitato medesimo.

In merito all'articolo 13, comma 2, che dispone l'assunzione, da parte dell'Ispettorato nazionale del lavoro, di un contingente di personale ispettivo pari a 1024 unità, richiede un'integrazione della relazione tecnica che, allo stato, non è corredata dalla dimostrazione decennale dell'onere. Segnala, inoltre, che le relative autorizzazioni di spesa appaiono non compatibili con oneri riconducibili all'articolo 21, comma 5, lettera *a)*, della legge di contabilità (ossia oneri inderogabili); andrebbe pertanto valutata l'opportunità di una modifica al testo, stabilendo che la platea dei reclutamenti sia definibile «entro» il limite di 1024 unità. Occorre poi acquisire chiarimenti circa la compatibilità con la legge di contabilità e finanza pubblica delle modalità di compensazione dei maggiori oneri di funzionamento per l'Ispettorato. Relativamente ai commi da 3 a 6 che dispongono l'incremento dell'organico dell'Arma dei carabinieri, richiede un'integrazione della relazione tecnica al momento non corredata della dimostrazione decennale dell'onere. Segnala, inoltre, che la relativa autorizzazione di spesa non sembra compatibile con la natura inderogabile degli oneri di cui all'articolo 21, comma 5, lettera *a)*, della legge di contabilità; andrebbe pertanto valutata l'opportunità di una modifica al testo, prevedendo che la platea dei reclutamenti sia definibile «entro» il limite di 90 unità.

In relazione all'articolo 16, commi 1, 2, 3 e 9, osserva che le spese ivi previste sono in conto capitale, ma se ne prevede l'immediata spendibilità negli ultimi mesi del 2021, non essendo registrati effetti sul 2022. Andrebbe quindi chiesta conferma di tale rapido grado di realizzazione di spese per investimenti che, normalmente, fanno registrare effetti più graduali e rallentati sui saldi di fabbisogno e indebitamento. Osserva inoltre, in relazione alla spesa di cui al comma 10, che la relazione tecnica ne ipotizza il pagamento il 1º gennaio 2022; pertanto, essa andrebbe riferita all'anno 2022 in termini di fabbisogno e indebitamento.

Con riguardo all'articolo 17 che reca le norme di copertura finanziaria, per quanto attiene alla lettera *b)* del comma 3, nell'evidenziare l'entità della copertura adottata a valere sulle risorse inizialmente stanziate (ben 1,6 miliardi su un totale di 2 miliardi), il Governo dovrebbe confermare il carattere definitivo degli importi finora addebitabili ai suddetti crediti d'imposta, evidentemente non superiori a 400 milioni, possibilmente indicando anche gli effettivi tiraggi registrati. In relazione alle lettere *d)* ed *e)*, appare necessario acquisire elementi ed informazioni in ordine alla disponibilità delle risorse, agli utilizzi effettuati e alle riassegnazioni che si prevede di effettuare fino alla fine dell'esercizio, dei fondi speciali per la riassegnazione dei residui perenti della spesa di parte corrente e della spesa di parte capitale. In relazione alla lettera *f)*, appare opportuno acquisire conferma della disponibilità delle occorrenti risorse, anche in via prospettica, ovvero tenendo presenti i possibili pensionamenti che interverranno entro la fine dell'anno. Analoga assicurazione andrebbe fornita in relazione alle disponibilità delle risorse di cui alle lettere *g)* (pensionamenti degli addetti alle lavorazioni faticose e pesanti) ed *i)* (reddito di emergenza). In riferimento alla lettera *l)*, chiede rassicurazioni circa la disponibilità delle risorse, nonché l'assenza di effetti pregiudizievoli su investimenti già avviati o programmati a valere sulle risorse medesime. Rappresenta, comunque, che le risorse utilizzate a copertura – 10 milioni sia per il 2022 che per il 2023 – sono di conto capitale, mentre tutti gli oneri riferibili al 2022 e al 2023 sono di parte corrente. Pertanto, la copertura adottata sembrerebbe integrare una fattispecie di dequalificazione della spesa. Chiede, infine, chiarimenti sulla copertura di cui alla lettera *m)*, che dispone una riduzione delle risorse destinate al pagamento degli interessi maturati sui conti fruttiferi aperti presso la tesoreria statale. Infatti, non appare chiaro il motivo per cui l'asserita diminuzione delle oscillazioni dei tassi tra un anno e l'altro giustifichi la riduzione dello stanziamento, dal momento che ciò di per sé non dovrebbe impattare sul livello assoluto della spesa per interessi.

Per ulteriori approfondimenti e osservazioni, rinvia alla Nota n. 267 del Servizio del bilancio.

La sottosegretaria GUERRA mette a disposizione una nota istruttoria recante le risposte ad una parte dei rilievi della Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 5/2021, relativo allo sviluppo del sistema MC-27J *Praetorian,* versione speciale del velivolo C-27J a supporto delle operazioni speciali (n. 318)

(Osservazioni alla 4ª Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che l'onere previsionale complessivo previsto per il completamento del programma è stimato in 99 milioni di euro (condizioni economiche 2020) e si svilupperà in 3 Fasi auto-consistenti.

La spesa per entrambe le prime 2 Fasi (rispettivamente di 10 e 70 milioni di euro) graverà sui capitoli del settore investimento del Bilancio Ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (capitolo 7120-02).

La Fase 3 sarà contrattualizzata subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione, per un ammontare di 19 milioni di euro. In ogni caso, in considerazione della priorità del programma, la copertura finanziaria potrà ulteriormente essere garantita a valere delle risorse iscritte nella missione «Difesa e sicurezza del territorio» programma «Pianificazione Generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari» dello Stato di previsione della spesa del Ministero Difesa, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese, concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Le suddette tre Fasi auto-consistenti del programma avranno sviluppo nell'arco temporale 2021-2030, secondo un cronoprogramma dei pagamenti, meramente indicativo, da attualizzarsi, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di cassa. Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa.

Il programma in esame è riportato nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023 tra le schede dei programmi maggiori di previsto avvio (pag. 70), da cui risulta che: «Il programma ha un fabbisogno complessivo stimato di 99,0 M€ di cui risulta finanziata una tranche, per un totale di 80,0 M€ distribuiti in 5 anni».

Per quanto di competenza, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi, andrebbe valutata l'opportunità di chiarire espressamente che il programma di acquisizione in esame fa riferimento alle prime due fasi.

Risulta inoltre necessario acquisire dal Governo una conferma circa l'effettiva sussistenza delle risorse destinate all'attuazione del programma e una rassicurazione in merito al fatto che l'utilizzo delle risorse in questione non sia comunque suscettibile di pregiudicare precedenti impegni di spesa o di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi eventualmente già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime.

A tal proposito potrebbe essere utile chiarire se l'eventualità di possibili variazioni si riferisca al solo cronoprogramma dei pagamenti, ovvero riguardi anche il costo complessivo del programma sottoposto al parere parlamentare.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla relativa nota di documentazione del Senato e della Camera dei deputati.

La rappresentante del GOVERNO mette a disposizione una nota istruttoria sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1708) ***ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA – Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia***

(Parere alla 6ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 7 settembre.

Il relatore DAMIANI *(FIBP-UDC)* illustra gli ulteriori emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che occorre acquisire la relazione tecnica sulle proposte 1.1 (che modifica i parametri per l'individuazione delle zone franche montane), 2.1 (sull'accesso delle piccole e microimprese alle agevolazioni) e 6.7 (testo 2). Non vi sono osservazioni sulla proposta 4.1. Chiede conferma del carattere ordinamentale dell'emendamento 5.2.

La sottosegretaria GUERRA mette a disposizione una nota istruttoria della Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2350) ***Maria Cristina CANTÙ ed altri. – Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2***

(Parere alla 12ª Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che, ferma restando la necessità, ai fini dell'espressione del parere, di acquisire la conferma della capienza del fondo utilizzato a copertura, è pienamente condivisibile l'urgenza di affrontare il merito delle questioni sollevate dal provvedimento in esame. Pertanto, auspica che si trovi una soluzione nell'imminente sessione di bilancio, attraverso la presentazione di un apposito emendamento.

A tal fine, invita il Governo a cooperare con il Parlamento per individuare la soluzione tecnicamente più adeguata, in coerenza con gli ordini del giorno G/1994/50/5ª e 6ª e G/1894/100/1 finalizzati a riconoscere

forme di indennizzo o di ristoro in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che abbiano riportato lesioni o infermità irreversibili a causa dell'infezione da SARS-CoV-2.

In conclusione, ricorda come la relativa tematica meriti una particolare attenzione, stante l'esigenza di assolvere a un debito contratto dalla società civile nei confronti del personale medico e paramedico che si è speso nel contrasto alla pandemia, pagando, in certi casi, anche con la vita.

La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* formula un sentito ringraziamento nei confronti dei senatori della Commissione bilancio per la profonda sensibilità dimostrata, rimarcando altresì l'importanza e la delicatezza del tema affrontato nel disegno di legge, che si innesta in un complesso intervento normativo volto a ricollocare al centro dell'attenzione l'assistenza universalistica fornita dal Servizio sanitario nazionale.

Altresì, ringrazia tutti i senatori che hanno condiviso l'iniziativa legislativa, per il supporto fornito e per lo sforzo intrapreso nell'individuare una copertura adeguata, avvalendosi anche degli approfondimenti svolti dalla Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori delle forme di assistenza e previdenza, in un'ottica di allargamento della mutualità solidaristica.

Nel ribadire il ringraziamento per l'attenzione posta, auspica che l'invito formulato dalla relatrice trovi un seguito concreto nel corso dell'imminente sessione di bilancio.

La sottosegretaria GUERRA reputa pienamente condivisibile l'intento del disegno di legge, prospettando alla Commissione la possibilità di richiedere formalmente la relazione tecnica, al fine di individuare le opportune riformulazioni di alcune specifiche previsioni normative.

La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)*, considerata la natura *una tantum* dell'indennizzo, evidenzia come l'erogazione dei benefici sia subordinata al rispetto del tetto di spesa di 50 milioni di euro, la cui effettiva disponibilità nel fondo utilizzato a copertura risulta certa per il corrente esercizio finanziario.

Alla luce poi del limitato impatto finanziario del provvedimento, invita la Commissione bilancio a valutare di non procedere, per il momento, alla richiesta formale della relazione tecnica, considerato che, in ogni caso, tale percorso procedurale potrà essere esperito nella malaugurata ipotesi che il tema sotteso al disegno di legge non trovi adeguata soddisfazione nel corso della sessione di bilancio.

La senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* si associa alle considerazioni svolte dalla senatrice Cantù.

Il PRESIDENTE ritiene che l'orientamento unanime della Commissione sia, al momento, quello di non procedere alla richiesta formale di

relazione tecnica, aderendo pertanto all'auspicio formulato dalla relatrice Rivolta, ribadito dalla senatrice Cantù e unanimemente condiviso, basato sulla predisposizione di un'apposita proposta emendativa in sede di esame del disegno di legge di bilancio 2022 di imminente presentazione in Senato. A tal fine, sarà opportuno attivare una proficua interlocuzione con il Governo per formulare la soluzione tecnicamente più adeguata, in coerenza con gli ordini del giorno G/1994/50/5ª e 6ª e G/1894/100/1 finalizzati a riconoscere forme di indennizzo o di ristoro in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari deceduti o che abbiano riportato lesioni o infermità irreversibili a causa dell'infezione da SARS-CoV-2.

La Commissione unanime conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

Plenaria

475ª Seduta (2ª pomeridiana)

Presidenza del Presidente
PESCO

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 18,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(2394) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di*** **screening**

(Parere all'Assemblea su emendamento. Esame, ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il presidente PESCO comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Commissione bilancio l'emendamento del Governo 1.8000, integralmente sostitutivo dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 127 del 2021, ai fini dell'espressione del parere, ai sensi dell'articolo 102-bis del Regolamento.

Dà quindi la parola alla sottosegretaria Guerra.

La sottosegretaria GUERRA, nel confermare che l'emendamento in esame recepisce le proposte emendative approvate dalla Commissione di merito, fa presente che la verifica positiva della relazione tecnica è stata condizionata alla soppressione dell'articolo 3-*quater*. Tuttavia, a seguito di un approfondimento istruttorio, il Governo, sentita la Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto una riformulazione integralmente sostitutiva del suddetto articolo 3-*quater*, della quale dà lettura, e al cui recepimento condiziona la valutazione non ostativa dell'emendamento 1.8000.

Interviene la senatrice CONZATTI *(IV-PSI)*, che ringrazia il Ministero dell'economia e delle finanze e la Ragioneria generale dello Stato per il supplemento di riflessione che ha consentito di salvare una misura di cui sottolinea, nel merito, l'importanza e la meritevolezza.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il relatore MANCA *(PD)* illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato l'emendamento del Governo 1.8000, relativo al disegno di legge in titolo, trasmesso dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione dell'articolo 3-*quater* con il seguente:

"Art. 3-*quater*. – *(Misure urgenti in materia di personale sanitario)*. – *1*. Fino al termine dello stato di emergenza di cui all'articolo 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 agli operatori delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1 della legge 1 febbraio 2006, n. 43 appartenenti al personale del comparto sanità, al di fuori dell'orario di servizio e per un monte ore complessivo settimanale non superiore a 4 ore, non si applicano le incompatibilità di cui all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

2. In ogni caso gli incarichi di cui al comma 1, per i quali non trovano applicazione gli articoli 15-*quater* e 15-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono previamente autorizzati, al fine di garantire prioritariamente le esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale, nonché di verificare il rispetto della normativa sull'orario di lavoro, dal vertice dell'amministrazione di appartenenza, il quale attesta che la predetta autorizzazione non pregiudica l'obiettivo aziendale relativo allo smaltimento delle liste di attesa, nel rispetto della disciplina nazionale di recupero delle predette liste di attesa anche conseguenti all'emergenza pandemica."».

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere è posta ai voti e approvata.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta della Commissione già convocata domani, giovedì 11 novembre, alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 18,25.

FINANZE E TESORO (6ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

288ª Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2350) ***Maria Cristina CANTÙ ed altri. – Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2***

(Parere alla 12ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore MONTANI *(L-SP-PSd'Az)* presenta uno schema di parere favorevole con osservazioni, *pubblicato in allegato*, che tiene conto dell'andamento del dibattito.

Il senatore DI NICOLA *(M5S)* suggerisce, quanto all'ultima osservazione, di aggiungere, in fine, le parole: «e meritevoli di analoghe misure di ristoro».

Il senatore DE BERTOLDI *(FdI)*, nel ribadire l'opportunità di estendere il periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi, propone di sostituire, alla seconda osservazione, le parole: «, almeno fino alla fine del 2021», con le altre: «che danno diritto al ristoro».

Si associa il senatore PITTELLA *(PD)*, che sottolinea come la misura debba essere legata solo alla esposizione al Covid, senza l'indicazione di una data precisa.

Il relatore accoglie le proposte avanzate e presenta un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il nuovo schema di parere favorevole con osservazioni del relatore, posto ai voti, è approvato.

IN SEDE REDIGENTE

(892) ***Felicia GAUDIANO ed altri. – Modifica all'articolo 57 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari***

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

Il relatore BUCCARELLA *(Misto-LeU-Eco)*, facendo seguito alla disponibilità già manifestata nel corso della seduta del 27 ottobre, preannuncia che riformulerà l'emendamento 1.2 al fine di disciplinare anche i casi in cui la soccombenza sia parziale.

Il PRESIDENTE sottolinea che la vicenda è solo apparentemente minimale, perché in realtà evidenzia l'inadeguatezza della disciplina vigente, che rischia di allontanare i cittadini dalla giurisdizione, visto che, anche in caso di vittoria, sono spesso chiamati a rispondere, in sostituzione del soccombente, di alcune spese della giustizia.

Ringrazia quindi il relatore per il suo contributo e lo esorta a presentare al più presto la riformulazione annunciata.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA riconosce che la proposta del relatore potrebbe contribuire a superare alcune delle obiezioni sollevate dagli organismi tecnici. Resta tuttavia ancora pendente la questione relativa al differimento delle entrate fiscali. In proposito suggerisce una serie di interlocuzioni informali al fine di individuare la soluzione più idonea.

Il relatore BUCCARELLA *(Misto-LeU-Eco)* condivide la proposta della rappresentante del Governo e suggerisce di coinvolgere nel confronto anche l'Agenzia delle entrate, che potrebbe offrire degli spunti sulla base dell'attività svolta.

Il seguito della discussione è rinviato.

(79) ***Loredana DE PETRIS. – Disposizioni per favorire la definizione delle sofferenze bancarie a carico di famiglie ed imprese***

(788) ***URSO ed altri. – Disposizioni volte ad agevolare le prospettive di recupero dei crediti in sofferenza e a favorire e accelerare il ritorno* in bonis *del debitore ceduto***

(1287) ***LANNUTTI ed altri. – Misure in materia di tutela della proprietà immobiliare sottoposta a procedura esecutiva***

(2098) ***PITTELLA ed altri. – Disposizioni per favorire la transazione agevolata delle posizioni classificate come crediti a sofferenza o ad inadempienza probabile***

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

Il relatore BUCCARELLA *(Misto-LeU-Eco)* informa che le interlocuzioni con il Governo riprenderanno a breve, anche per individuare le eventuali modifiche da apportare al testo unificato presentato nel corso della seduta del 17 giugno scorso.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(2188) ***Barbara MASINI ed altri. – Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori***

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, in risposta alla richiesta avanzata nell'ultima seduta dal senatore Bagnai, chiarisce come il Dipartimento delle finanze sia giunto alla quantificazione degli oneri del provvedimento: sulla base di una spesa delle famiglie per l'acquisto di strumenti musicali che ammonta a circa 540 milioni di euro all'anno, la riduzione dell'aliquota IVA dalla attuale al 5 per cento comporterebbe minori entrate su base annua per l'Erario per circa 91 milioni di euro. Avverte in conclusione che una valutazione definitiva e ufficiale di tali oneri sarà comunque possibile solo sulla base di una relazione tecnica validata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il relatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)* ringrazia la rappresentante del Governo per gli elementi forniti, dai quali ritiene emerga la grande rilevanza del mercato degli strumenti musicali.

Il seguito della discussione è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE informa di aver predisposto, con riferimento all'Atto Senato n. 1708, recante disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia, la lettera indirizzata al presidente Musumeci di cui aveva anticipato i contenuti nella seduta precedente.

Prende atto la Commissione.

Il senatore CRUCIOLI *(Misto-l'A.c'è-LPC)* elenca le varie iniziative parlamentari ed extraparlamentari inutilmente intraprese per avere visione dei documenti relativi alla cessione di Autostrade a Cassa depositi e prestiti e stigmatizza la mancanza di trasparenza che riguarda l'intera trattativa. Dopo aver ricordato i possibili costi dell'operazione per lo Stato, sollecita il Presidente a chiedere di rendere pubblici gli atti e poi di convocare il Ministro dell'economia in audizione per poter discutere della vicenda.

Si associa il senatore LANNUTTI *(Misto-IdV)*, che denuncia l'atteggiamento del Governo nei confronti delle istanze dei parlamentari e considererebbe una sconfitta per il Parlamento l'eventuale coinvolgimento delle magistrature contabile e penale. In conclusione, chiede l'audizione anche del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Giovannini.

Il PRESIDENTE prende atto delle richieste avanzate e si riserva di promuovere le necessarie iniziative in tal senso.

La seduta termina alle ore 15,05.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2350

La Commissione finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il disegno di legge recante «Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato gravi lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2»,

premesso:

che l'iniziativa legislativa si pone apprezzabilmente l'obiettivo di dare un concreto segnale di solidarietà e riconoscenza per i medici che hanno subito le conseguenze dell'esposizione al contagio da Covid-19 in ragione dell'attività svolta, soprattutto nei primi mesi di diffusione della pandemia, con spirito di abnegazione e sacrificio;

che l'indennizzo proposto non ha carattere di ricompensa, ma di azione risarcitoria e di vicinanza per gli appartenenti alla categoria medica;

che il giusto ristoro è erogato *una tantum* in via diretta agli eventi diritto dall'EMPAM, a sua volta fruitore di un credito di imposta corrispondente alle somme erogate,

esprime parere favorevole nel presupposto che la misura del credito di imposta trovi capienza in compensazione delle somme dovute all'erario dall'Ente e si invita pertanto, in tale ipotesi, la Commissione di merito a valutare la possibilità di estendere, fermo restando la previsione degli oneri complessivi, l'utilizzo del credito di imposta anche per l'anno di imposta 2022;

in ragione del protrarsi dello stato di emergenza appare opportuno valutare l'estensione temporale del periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi, almeno fino alla fine del 2021.

Più in generale, nel ribadire la meritorietà dell'iniziativa, si invita la Commissione di merito a individuare, con gli strumenti regolamentari ritenuti più adeguati, (anche con analoghe e aggiuntive iniziative legislative) ulteriori categorie di lavoratori che hanno sofferto lesioni e danni per aver contratto il virus in ragione dell'attività svolta.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2350

La Commissione finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il disegno di legge recante «Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato gravi lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2»,

premesso

che l'iniziativa legislativa si pone apprezzabilmente l'obiettivo di dare un concreto segnale di solidarietà e riconoscenza per i medici che hanno subito le conseguenze dell'esposizione al contagio da Covid-19 in ragione dell'attività svolta, soprattutto nei primi mesi di diffusione della pandemia, con spirito di abnegazione e sacrificio;

che l'indennizzo proposto non ha carattere di ricompensa, ma di azione risarcitoria e di vicinanza per gli appartenenti alla categoria medica;

che il giusto ristoro è erogato *una tantum* in via diretta agli eventi diritto dall'EMPAM, a sua volta fruitore di un credito di imposta corrispondente alle somme erogate,

esprime parere favorevole nel presupposto che la misura del credito di imposta trovi capienza in compensazione delle somme dovute all'erario dall'Ente e si invita pertanto, in tale ipotesi, la Commissione di merito a valutare la possibilità di estendere, fermo restando la previsione degli oneri complessivi, l'utilizzo del credito di imposta anche per l'anno di imposta 2022;

in ragione del protrarsi dello stato di emergenza appare opportuno valutare l'estensione temporale del periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi che danno diritto al ristoro.

Più in generale, nel ribadire la meritorietà dell'iniziativa, si invita la Commissione di merito a individuare, con gli strumenti regolamentari ritenuti più adeguati, (anche con analoghe e aggiuntive iniziative legislative) ulteriori categorie di lavoratori che hanno sofferto lesioni e danni per aver contratto il virus in ragione dell'attività svolta e meritevoli di analoghe misure di ristoro.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

273ª Seduta

Presidenza del Presidente
NENCINI

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

(2367) ***NENCINI ed altri. – Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali. Delega al Governo in materia di cammini***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 3 novembre.

Il PRESIDENTE comunica che la senatrice Piarulli ha aggiunto la firma all'ordine del giorno G/2367/1/7 della senatrice Donno, e agli emendamenti 1.2, 1.3, 1.6, 2.4, 2.7, 3.2, 3.7, 3.9, 5.2, 5.5, 9.1, 9.0.1 e 10.3 a prima firma della senatrice Vanin.

Avverte che la relatrice ha presentato la riformulazione di tre suoi emendamenti: si tratta degli emendamenti 10.0.2 (testo 2), 10.0.3 (testo 2) e 11.1 (testo 2), *pubblicati in allegato*; tali riformulazioni derivano dall'individuazione delle coperture necessarie per gli emendamenti originariamente presentati; propone pertanto di non fissare un termine per subemendare tali riformulazioni.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice GRANATO *(Misto-l'A.c'è-LPC)*, alla luce delle recenti circolari, propone di svolgere l'audizione del Coordinatore del Comitato tecnico scientifico, professor Locatelli, dell'Autorità garante per i dati personali, dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nonchè del ministro dell'istruzione Bianchi, con particolare riferimento alle quarantene differenziate nelle scuole.

Il PRESIDENTE si riserva di sottoporre tale proposta all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari.

IN SEDE REDIGENTE

(2317) ***NENCINI ed altri. – Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti***

(Rinvio del seguito della discussione)

Il PRESIDENTE comunica che, in attesa dei prescritti pareri, il seguito della discussione deve essere nuovamente rinviato.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(693) ***Simone BOSSI ed altri. – Disposizioni per l'individuazione e la tutela delle città murate e dei centri fortificati***

(1158) ***RAMPI. – Disposizioni per il rilancio del patrimonio artistico e culturale nei comuni italiani***

(1636) ***NENCINI ed altri. – Disposizioni per la creazione e la valorizzazione di una rete delle regioni storiche italiane***

(2306) ***Maria SAPONARA. – Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, per l'introduzione nelle scuole situate nei piccoli comuni dello studio dei patrimoni culturali, sociali, artistici e paesaggistici degli stessi***

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Riprende la discussione congiunta sospesa nella seduta del 3 novembre.

Poichè nessuno chiede di intervenire in discussione generale, il PRESIDENTE dichiara conclusa tale fase procedurale.

Il relatore presidente NENCINI *(IV-PSI)* e la rappresentante del GOVERNO rinunciano alla replica.

Nessuno chiedendo di intervenire, tutti gli emendamenti e l'ordine del giorno al testo unificato per i disegni di legge in titolo, pubblicati in allegato al resoconto della seduta del 5 ottobre, sono dati per illustrati.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(1228) ***LA PIETRA ed altri. – Modifica all'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del Pistoia Blues Festival***
(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 5 ottobre.

Il PRESIDENTE dà lettura dei pareri della Commissione bilancio sul disegno di legge in titolo e sugli emendamenti ad esso riferiti; ricorda che gli altri pareri sono in distribuzione.

Il PRESIDENTE avverte che si passa all'esame dell'ordine del giorno e degli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, nuovamente *pubblicati in allegato.*

Su proposta del PRESIDENTE, l'ordine del giorno G/1228/1/7 è momentaneamente accantonato.

Il relatore CANGINI *(FIBP-UDC)* esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti presentati.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere contrario sull'emendamento 1.1; esprime parere favorevole sugli emendamenti del relatore 1.100 e 1.200, nonché sulle lettere a) degli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.5 di contenuto identico all'emendamento 1.100; sulle lettere b) dei medesimi emendamenti il suo orientamento sarebbe favorevole, rilevando tuttavia come su tali parti di emendamento vi sia il parere contrario della Commissione bilancio ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione; sui rimanenti emendamenti si rimette alla Commissione.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori e dopo che il PRESIDENTE ha ricordato che sull'emendamento 1.1 la Commissione bilancio ha formulato un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e che pertanto la sua eventuale approvazione determinerebbe la rimessione all'Assemblea, l'emendamento 1.1 è posto ai voti ed è respinto.

Il PRESIDENTE ricorda che l'eventuale respingimento dell'emendamento del relatore 1.100, volto ad adempiere alla condizione posta ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione dalla Commissione bilancio, comporterebbe la rimessione all'Assemblea del disegno di legge e avverte inoltre

che l'approvazione di tale emendamento comporterebbe l'assorbimento delle lettere *a)* degli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.5.

Posto ai voti, l'emendamento 1.100 del relatore, volto ad adempiere ad una condizione formulata dalla Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, risulta approvato, restando assorbite le lettere *a)* degli emendamenti 1.2, 1.3 e 1.5.

La senatrice MONTEVECCHI *(M5S)*, preso atto dell'assorbimento della loro lettera *a)*, ritira gli emendamenti 1.2 e 1.3, per la parte rimanente.

Anche la senatrice SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)* preso atto dell'assorbimento della sua lettera *a)*, ritira l'emendamento 1.5, per la parte rimanente.

Con successive distinte votazioni sono quindi approvati gli emendamenti 1.4 (testo 2) e 1.200 del relatore, volto ad adempiere ad una condizione formulata dalla Commissione bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione approva quindi l'articolo 1, come modificato.

Anche l'emendamento 1.0.1 (testo 2), posto ai voti, è approvato.

Il PRESIDENTE avverte che il relatore ha presentato l'emendamento Tit. 1, per adeguare il titolo del disegno di legge alle modifiche apportate, in particolare con l'approvazione dell'articolo aggiuntivo.

L'emendamento Tit. 1, posto ai voti, è approvato.

Il PRESIDENTE avverte che si è conclusa la votazione degli emendamenti e che si passa quindi a esaminare l'ordine del giorno, precedentemente accantonato.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI accoglie l'ordine del giorno G/1228/1/7.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione conferisce quindi il mandato al senatore Cangini a riferire all'Assemblea sul disegno di legge n. 1228, come modificato, chiedendo l'autorizzazione a svolgere oralmente la relazione e ad effettuare gli interventi di coordinamento e correzione formale del testo che dovessero risultare necessari.

(2414) ***Disposizioni per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi***
(Discussione e rinvio)

Il relatore CANGINI *(FIBP-UDC)* illustra il disegno di legge in titolo, di iniziativa del Governo, con il quale si propone di celebrare la ricorrenza, nell'anno 2026, dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi; a tal fine è prevista l'istituzione di un Comitato nazionale con il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura del Santo. In tal modo si intende favorire la diffusione della conoscenza del patrono d'Italia anche a livello internazionale. Le attività riguardanti le manifestazioni celebrative saranno di carattere sociale e culturale, ma favoriranno altresì lo sviluppo economico e produttivo nei territori interessati. Passa quindi ad illustrare l'articolato.

Interviene incidentalmente la senatrice ALESSANDRINI *(L-SP-PSd'Az)* per manifestare il favore alla iniziativa governativa e segnalando sin d'ora l'esigenza di un coinvolgimento della regione Umbria nella scelta degli eventuali ulteriori componenti del Comitato nazionale, di cui all'articolo 3, comma 5.

La senatrice MONTEVECCHI *(M5S)* interviene incidentalmente sul medesimo punto.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Sulla grave situazione di degrado di due castelli piemontesi (n. 792)
(Rinvio dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento)

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI chiede di rinviate l'esame dell'affare assegnato n. 792, ritenendo opportuni alcuni approfondimenti.

La relatrice CORRADO *(Misto)* non solleva obiezioni, ma chiede di garantire in ogni caso un sollecito svolgimento della procedura in titolo, sottolineando che si tratta di questioni assai urgenti e offrendosi di rendere disponibile ogni documento in suo possesso che sia ritenuto utile.

Al PRESIDENTE che chiede se sia possibile prevedere la conclusione dell'esame entro il mese di novembre, dà la propria disponibilità il sottosegretario Lucia BORGONZONI.

L'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2367

Art. 10.

10.0.2 (testo 2)
LA RELATRICE

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 10-*bis*.

(Agevolazione fiscale)

1. In favore dei titolari di redditi d'impresa e degli enti del Terzo settore ai quali sono affidate con atto dell'autorità pubblica la gestione e la manutenzione dei cammini inseriti nella Mappa di cui all'articolo 2 o di parti di essi è riconosciuto, per gli anni 2023 e 2024 in via sperimentale, un credito d'imposta in misura pari al sessanta per cento delle spese di gestione e manutenzione sostenute annualmente.

2. Il credito d'imposta è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata sostenuta la spesa ovvero in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

3. Il credito d'imposta di cui al comma 1 è fruito dai soggetti beneficiari nella misura complessiva di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, che costituisce limite massimo di spesa. Con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 2, comma 5, sono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta, nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo.

4. Il credito d'imposta di cui al presente articolo si applica ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18

dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis.*».

10.0.3 (testo 2)

La Relatrice

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 10-*bis.*

(Decontribuzione per i datori di lavoro)

1. Ai datori di lavoro, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, la cui sede di lavoro sia situata nei comuni attraversati dai cammini inseriti nella Mappa di cui all'articolo 2 e la cui attività sia connessa alla gestione, alla manutenzione e alla valorizzazione dei cammini stessi, è riconosciuto, per gli anni 2023 e 2024 in via sperimentale, un esonero dal versamento dei contributi pari al 30 per cento dei complessivi contributi previdenziali dovuti dai medesimi, con esclusione dei premi e dei contributi spettanti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

2. L'agevolazione di cui al comma 1 è fruita dai soggetti beneficiari nella misura complessiva di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, che costituisce limite massimo di spesa. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri della cultura e dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 2, comma 5, sono definiti i criteri e le modalità di riconoscimento della decontribuzione di cui al presente articolo, nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo.

3. Le agevolazioni di cui al presente articolo si applicano ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*.».

Art. 11.

11.1 (testo 2)
La Relatrice

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 11. – *(Disposizioni finanziarie).* – 1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei precedenti due articoli recanti "Agevolazione fiscale" e "Decontribuzione per i datori di lavoro", valutati in 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.».

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1228

G/1228/1/7

SAPONARA, ALESSANDRINI

Il Senato,

premesso che:

con l'approvazione del presente disegno di legge andrà a regime il finanziamento annuale per il *Pistoia Blues Festival*, importante manifestazione di caratura internazionale, che dagli anni '80 ha ospitato i più importanti interpreti della musica del panorama mondiale;

come per il summenzionato Festival, altre manifestazioni musicali, ugualmente importanti, meriterebbero di ricevere finanziamenti, specie dopo il periodo di pandemia che ha comportato l'annullamento di tutti gli eventi previsti per lo scorso anno e mezzo,

impegna il Governo,

sulla scia dell'iniziativa parlamentare, a stanziare adeguate risorse a sostegno di altri Festival di pari importanza internazionale.

Art. 1.

1.1

GRANATO, ANGRISANI, CORRADO, CRUCIOLI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. – 1. L'articolo 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, è sostituito dal seguente:

"Art. 2. – *(Contributo straordinario). – 1.* Lo Stato assegna un contributo pubblico al fine di sostenere e valorizzare i festival musicali e operistici italiani e le orchestre giovanili italiane di assoluto prestigio internazionale.

2. Con regolamento del Ministro della cultura, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati i requisiti di cui devono essere in possesso gli enti organizzatori, le

modalità di presentazione delle istanze e i termini per l'erogazione dei contributi di cui al presente articolo, nonché le modalità di rendicontazione sull'utilizzo dei contributi erogati, da pubblicare sul proprio sito *internet*".

2. Il regolamento di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 20 dicembre 2012, n. 238, come modificato dal comma 1, deve essere emanato entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.».

1.100

IL RELATORE

Al comma 1, sostituire le parole: « a decorrere dal 2019»*, con le seguenti:* «a decorrere dall'anno 2022».

1.2

MONTEVECCHI, DE LUCIA, VANIN, RUSSO

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* «a decorrere dal 2019» *con le seguenti:* «a decorrere dall'anno 2022»;

b) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.».

1.3

MONTEVECCHI, DE LUCIA, VANIN, RUSSO

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* «a decorrere dal 2019» *con le seguenti:* «a decorrere dall'anno 2022»;

b) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.».

1.5

SAPONARA, ALESSANDRINI

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sostituire le parole:* «a decorrere dal 2019» *con le seguenti:* «a decorrere dall'anno 2022»;

b) *sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari ad un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni.».

1.4 (testo 2)

IANNONE, BARBARO

Apportare le seguenti modifiche:

a) *al comma 1, sostituire le parole*: «di un milione di» *con le seguenti*: «pari a 250.000»;

b) *al comma 2, sostituire le parole*: «pari a un milione di» *con le seguenti*: «pari a 250.000».

1.4

IANNONE, BARBARO

Apportare le seguenti modifiche:

a) *al comma 1, sostituire le parole*: «di un milione di» *con le seguenti*: «pari a 500.000»;

b) *al comma 2, sostituire le parole*: «pari a un milione di» *con le seguenti*: «pari a 500.000».

1.200

IL RELATORE

Al comma 2, sostituire le parole: «a decorrere dall'anno 2019»*, con le seguenti:* «a decorrere dall'anno 2022».

1.0.1 (testo 2)

MARILOTTI

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente*:

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 2, comma 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238, sono aggiunte, infine, le seguenti parole: "nonché, a decorrere dal 2022, un contributo di 250.000 euro annui a favore del Comune di Berchidda per la realizzazione del Festival Internazionale *Time in Jazz*".

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 250.000 euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163».

1.0.1

MARILOTTI

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente*:

«Art. 1-*bis*.

1. All'articolo 2, comma 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "nonché, a decorrere dall'anno 2021, un contributo di un milione di euro annui a favore del Comune di Berchidda per la realizzazione del Festival internazionale *Time in Jazz*".

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163.».

Tit.1
CANGINI

Nel titolo, sostituire la parola: «Modifica» *con la seguente:* «Modifiche», *e aggiungere in fine le seguenti parole:* «e per la realizzazione del Festival Internazionale *Time in Jazz*».

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

235ª Seduta

Presidenza del Presidente
COLTORTI

Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibili Cancelleri.

La seduta inizia alle ore 13,40.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da Covid-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra (n. 320)

(Parere al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ai sensi dell'articolo 1, commi 718 e 719, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE comunica che sostituirà il relatore Paroli, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, e che, laddove non vi siano richieste di intervento, procederà a porre in votazione lo schema di parere favorevole già agli atti della Commissione.

Il senatore CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)* chiede che nel parere sia inserito un riferimento ai piccoli aeroporti, che si trovano costantemente in situazione di emergenza e che, in base ad informazioni da lui acquisite, non beneficerebbero o beneficerebbero in maniera esigua delle risorse che verranno erogate in seguito all'approvazione del provvedimento in esame.

La senatrice LUPO *(M5S)* dichiara di non comprendere a quali aeroporti faccia riferimento il senatore Campari e in base a quali elementi egli sostenga che le risorse in questione andranno a esclusivo beneficio degli aeroporti più grandi. Si dice comunque disponibile ad approfondire il tema e a lavorare a un emendamento condiviso da presentare nel corso di un prossimo provvedimento.

La senatrice SUDANO *(L-SP-PSd'Az)* cita, a titolo esemplificativo, gli aeroporti di Comiso e Trapani.

La senatrice PERGREFFI *(L-SP-PSd'Az)* chiede al Governo rassicurazioni in merito alla rapida erogazione delle risorse, che consenta ai beneficiari di inserirle tempestivamente nei bilanci aziendali.

Il senatore CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)* chiarisce di fare riferimento ad aeroporti quali quelli di Trapani, Reggio Calabria, Bolzano, Perugia e Rimini e che il metodo di calcolo che determinerebbe l'effetto da lui riferito è quello basato sull'EBITDA.

Il senatore BERUTTI *(Misto-I-C-EU)* osserva che quella che il senatore Campari sta chiedendo in questa sede, e che lui ritiene condivisibile, è una presa di posizione di carattere politico, un segnale di attenzione verso le necessità del Paese. Gli approfondimenti e le verifiche tecniche potranno poi essere svolti in un secondo momento.

Il senatore RUSPANDINI *(FdI)* dichiara di condividere la posizione del senatore Campari, che ha posto in evidenza criticità reali per le quali occorre trovare delle soluzioni.

Il sottosegretario CANCELLERI garantisce l'intenzione del Governo di giungere ad una erogazione delle risorse rapida e secondo tempi prestabiliti. Dichiara che la formula in base alla quale avverrà il riparto è equa e che inoltre, al fine di evitare che un unico soggetto possa assorbire una parte eccessiva delle risorse disponibili, è previsto che l'entità della quota di contributo assegnata a ciascuna impresa beneficiaria sia sottoposta ad un limite massimo del 20 per cento delle risorse stanziate. Tanto premesso, ritiene personalmente che la diffusione dell'aeroportualità sul territorio sia un fatto positivo e assicura la disponibilità del Governo a lavorare, già a partire dall'imminente esame del disegno di legge di bilancio, per dare una risposta alle necessità dei territori.

Il senatore CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)* esprime apprezzamento per le parole del Governo, che rafforzano la sua convinzione che già nello schema di parere in esame si dovrebbe inserire un riferimento alla volontà di individuare, nel primo provvedimento utile, soluzioni per i problemi degli aeroporti di piccole dimensioni.

La senatrice LUPO *(M5S)* osserva che non tutti gli aeroporti minori devono essere considerati alla stessa stregua e che il tema del conferimento di risorse pubbliche non può essere disgiunto da quello di un'attenta verifica di come tali risorse vengono utilizzate e del rispetto delle normative nazionali ed europee, a partire da quelle che sanzionano il *co-marketing*.

Il presidente COLTORTI *(M5S)*, constatata l'assenza di consenso in merito all'inserimento dell'osservazione proposta del senatore Campari, esprime il suo orientamento, in qualità di relatore, a non modificare lo schema di parere favorevole agli atti, anche considerato che tutte le questioni emerse nel corso della discussione potranno essere affrontate nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 727, recante delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di trasporto aereo.

Il senatore CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)* insiste per l'inserimento di un'osservazione non vincolante con la quale si inviti il Governo a valutare, in un prossimo provvedimento, l'opportunità di prevedere misure compensative per gli aeroporti di piccole dimensioni.

La senatrice PERGREFFI *(L-SP-PSd'Az)* si associa a quanto richiesto dal senatore Campari.

La senatrice LUPO *(M5S)*, a nome del suo Gruppo, afferma che una osservazione come quella richiesta dal senatore Campari potrà essere inserita solo se verrà inserito anche un riferimento alla trasparenza in merito alla pratica del *co-marketing*.

La senatrice PERGREFFI *(L-SP-PSd'Az)* contesta la richiesta della senatrice Lupo, ritenendo che sarebbe eterogenea per contenuto rispetto ad un provvedimento, come quello in esame, che si occupa di fondi da ripartire.

Il senatore D'ARIENZO *(PD)* osserva che, a suo avviso, se si vuole individuare uno squilibrio all'interno del provvedimento in esame questo potrebbe eventualmente consistere nella sproporzione delle risorse a favore dei gestori aeroportuali rispetto a quelle per i prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra. Al contrario, il criterio adottato per quantificare i danni subiti come conseguenza della pandemia gli appare equo. Suggerisce che forse il punto che il senatore Campari intende sollevare non è quello dei danni derivanti dal Covid, che costituiscono l'oggetto del provvedimento in esame, ma delle difficili condizioni economiche in cui versano gli aeroporti con il traffico più limitato.

Il senatore RUSPANDINI *(FdI)* dichiara di condividere quanto affermato dalla senatrice Lupo in merito alle pratiche di *co-marketing*, aggiun-

gendo che altri Paesi, quali la Francia e la Germania, si sono guardati bene dal favorire le compagnie *low cost* a scapito dei vettori nazionali, come invece è stato fatto in Italia.

Il sottosegretario CANCELLERI ricorda che il Governo già in passato ha dimostrato attenzione alle esigenze dei piccoli aeroporti e si impegna formalmente a valutare le questioni sollevate, indipendentemente dal fatto che venga inserita un'apposita osservazione in tal senso nel parere in discussione.

Il PRESIDENTE, considerato che il parere va espresso necessariamente nella seduta odierna, sospende brevemente la seduta, per dare tempo ai Gruppi di individuare una soluzione condivisa.

La seduta, sospesa alle ore 14,15, riprende alle ore 14,25.

Il senatore D'ARIENZO *(PD)* dà lettura della formulazione concordata dai Gruppi durante la sospensione, specificando che essa andrà inserita nello schema di parere favorevole già agli atti come terzo considerato, dopo i due già presenti nello schema suddetto.

Il presidente COLTORTI *(M5S)*, in qualità di relatore, presenta dunque un nuovo schema di parere favorevole, pubblicato in allegato, che recepisce il considerato illustrato dal senatore D'Arienzo.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone in votazione il nuovo schema di parere favorevole, che risulta approvato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2426) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***

(Parere alle Commissioni 6ª e 11ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Non essendovi richieste di intervento in discussione, il relatore RUFA *(L-SP-PSd'Az)* illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni *(pubblicato in allegato).*

Non essendovi richieste di intervento in dichiarazione di voto, il PRESIDENTE, verificata la presenza del prescritto numero legale, pone in votazione lo schema di parere favorevole con osservazioni del relatore, che risulta approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che alle ore 14,30 avrà luogo l'incontro con una delegazione della Commissione per i trasporti e le comunicazioni del Parlamento finlandese.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL'ATTO DEL GOVERNO N. 320

L'8ª Commissione Lavori pubblici, comunicazioni, esaminato lo schema di decreto legislativo recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da Covid-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra (n. 320),

premesso che:

l'articolo 1, comma 715, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, (legge di bilancio per il 2021) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2021, destinato alla compensazione: nel limite di 450 milioni di euro, dei danni subiti dai gestori aeroportuali in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'ENAC; nel limite di 50 milioni di euro, dei danni subiti dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'ENAC;

l'articolo 73 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha incrementato il fondo suddetto di ulteriori 300 milioni di euro per l'anno 2021, destinati alla compensazione: nel limite di 285 milioni di euro, dei danni subiti dai gestori aeroportuali in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'ENAC; nel limite di 15 milioni di euro, dei danni subiti dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra in possesso del prescritto certificato in corso di validità rilasciato dall'ENAC;

il comma 718 della suddetta legge di bilancio per il 2021 ha previsto che i contenuti, il termine e le modalità di presentazione delle domande di accesso al contributo, nonché i criteri di determinazione e di erogazione del contributo stesso siano definiti con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;

considerato che:

le risorse complessivamente stanziate, pari a 800 milioni di euro per l'anno 2021, costituiscono un importante intervento volto a mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

è auspicabile che il decreto ministeriale in esame sia adottato rapidamente e che tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento di ero-

gazione delle risorse del fondo pongano in essere ogni atto necessario alla tempestiva corresponsione dei contributi alle imprese beneficiarie;

appare opportuno un diverso intervento a sostegno della rete degli aeroporti minori per fronteggiare le difficoltà ulteriori rispetto alle conseguenze Covid con riguardo alle regole di trasparenza dell'Unione europea,

esprime parere favorevole.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2426

La Commissione, esaminato per quanto di propria competenza il disegno di legge in titolo,

premesso che:

l'articolo 7 incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 la dotazione del fondo *automotive*, per la concessione di contributi per il rinnovo del parco auto;

l'articolo 10, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dall'attuazione del programma dell'amministrazione straordinaria, dispone che i dipendenti di Alitalia e di Alitalia Cityliner possano usufruire del trattamento di cassa integrazione straordinaria, di cui al decreto-legge n. 148 del 1993, per un periodo complessivo di dodici mesi. Tale trattamento potrà proseguire anche successivamente alla conclusione dell'attività del commissario e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2022;

l'articolo 14 autorizza l'erogazione di un contributo addizionale a favore della Repubblica di San Marino per la prosecuzione senza soluzione di continuità delle trasmissioni della San Marino RTV S.p.A.;

l'articolo 16 incrementa di 1.300 milioni di euro per il 2021 l'autorizzazione di spesa relativa ai trasferimenti in conto impianti a RFI, per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria. Esso inoltre aumenta di 200 milioni di euro le risorse destinate nel 2021 al contratto di programma di Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, commi 95 e 98, della legge n. 145 del 2018, e destina 20 milioni di euro nel 2021 al rafforzamento della componente aeronavale del Corpo delle capitanerie di porto,

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

– prevedere un incremento di ulteriori 400 milioni di euro, per un totale di 500 milioni di euro, del Fondo *Automotive* di cui all'articolo 7 del presente decreto-legge, di cui 100 milioni di euro da destinare per l'acquisto di macchine agricole;

– inserire un credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus per il rinnovo e l'ammodernamento tecnologico del parco veicolare, a partire dal 1º gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2024, finalizzati alla radiazione, per rottamazione, dei veicoli, aventi classi di emissione fino a «euro IV», di categoria M2 e M3, con contestuale acquisizione, anche mediante loca-

zione finanziaria, di veicoli, nuovi di fabbrica, della medesima categoria, aventi classi di emissione alla massima tecnologia «euro VI»;

– estendere l'aliquota ridotta relativa all'accisa sul gasolio commerciale usato come carburante, anche alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

206ª Seduta

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Battistoni.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VALLARDI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

SINDACATO ISPETTIVO

Interrogazione

Il sottosegretario BATTISTONI risponde all'interrogazione n. 3-02212, presentata dal senatore Bergesio e da altri senatori, premettendo che il Ministero è a conoscenza della grave crisi cha ha colpito gli allevamenti italiani, emersa con maggiore forza a seguito dell'emergenza da Covid-19, nonché dei problemi dovuti al possibile verificarsi di pratiche sleali che portano al rischio di abbassamenti del prezzo del latte alla stalla.

Il Governo ha espresso una chiara posizione a tutela della zootecnia da latte italiana mettendo in atto azioni a tutela degli allevatori secondo due diverse strategie

In primo luogo, al fine di tutelare gli operatori agricoli e la «liquidità» delle imprese, il Governo si è attivato affinché fosse approvata una disciplina organica sulle pratiche commerciali negli scambi della filiera agroalimentare.

In secondo luogo sono state adottate dal Ministero specifiche misure di sostegno finanziario al settore.

In relazione alla regolamentazione delle pratiche commerciali negli scambi della filiera agroalimentare ricorda brevemente l'approvazione della Direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare.

Con l'articolo 7 della legge di delegazione europea 2019-2020 (legge 22 aprile 2021, n. 53) sono stati dettati i princìpi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva stessa.

Nell'ambito di tale settore di attività evidenzia inoltre che lo scorso 4 novembre il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, dopo i previsti pareri parlamentari, il testo del decreto legislativo recante disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi agroalimentari(ICQRF) è stato designato quale autorità nazionale di contrasto deputata all'attività di accertamento delle violazioni delle disposizioni previste dal decreto e all'irrogazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie, i cui proventi saranno riassegnati.

Quanto al sostegno finanziario, il Governo con la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha previsto all'articolo 1, commi 128 e 129, un «Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura», al fine di garantire lo sviluppo ed il sostegno del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura.

Il Ministero, nell'ambito degli interventi programmati in sede di attuazione del suddetto comma 128, con DM del 6 agosto 2021 ha previsto interventi a sostegno delle filiere zootecniche, nello specifico al comparto lattiero caseario, destinando alla filiera dell'allevamento di vacche da latte risorse per 26 milioni di euro.

Rileva inoltre che il 30 settembre scorso si è tenuta la riunione del tavolo di filiera lattiero-casearia, alla presenza del ministro Patuanelli**,** con la partecipazione delle organizzazioni agricole, le cooperative, l'industria e la grande distribuzione organizzata. Centrale argomento del tavolo è stato il tema del prezzo del latte alla stalla e la situazione del mercato lattiero caseario in Italia.

In tale contesto, è stato ribadito, da un lato, la necessità di un accordo di filiera per garantire un adeguato prezzo ai produttori e, dall'altro, sono state accolte le richieste pervenute riguardo la necessità di istituzionalizzare il tavolo lattiero caseario come appuntamento strategico per portare avanti un confronto costante e mettere a punto un piano sul futuro del settore.

Nell'auspicare la sottoscrizione di un protocollo di intesa della filiera, il Ministero si è già impegnato a rendere strutturale il tavolo di filiera del latte, attraverso l'adozione di un apposito decreto ministeriale, con l'obiettivo di trasformare questa modalità di confronto in un appuntamento strategico per il settore, allo scopo di sostenere e sviluppare una delle filiere più rilevanti dell'agroalimentare nazionale.

Rassicura l'interrogante che, anche con il contributo del ICQRF, si continuerà a rafforzare l'impegno, potenziato anche dalla nuova normativa, nel contrastare le pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare, ivi compresi i comportamenti distorsivi del mercato eventualmente messi in atto da operatori economici di particolare forza contrattuale.

Il senatore BERGESIO *(L-SP-PSd'Az)* ringrazia il sottosegretario Battistoni e si dichiara soddisfatto della risposta fornita. Come si evince dalle parole del Sottosegretario, la zootecnia riveste un ruolo centrale per l'intero comparto agricolo nazionale ed è per questo che vanno messi in campo interventi mirati, dando ad esempio rapida implementazione alle nuove regole introdotte in materia di pratiche commerciali sleali lungo la filiera agricola e alimentare. Rimarca al riguardo come il testo del decreto legislativo di attuazione di tale disciplina, benché approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri lo scorso 4 novembre, non sia ancora disponibile. Rileva con soddisfazione l'apertura anche alla grande distribuzione del tavolo di filiera del latte; segnala in conclusione l'argomento delle quote latte su cui permangono ancora situazioni di difficoltà e per le quali, d'accordo con il Ministero, andranno trovate le giuste soluzioni.

Il presidente VALLARDI dichiara concluso lo svolgimento dell'interrogazione.

IN SEDE REDIGENTE

(878) ***Deputato GALLINELLA ed altri. – Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari provenienti da filiera corta, a chilometro zero o utile***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

Il presidente VALLARDI, d'accordo con il relatore Bergesio, propone di rinviare la votazione degli emendamenti ad una successiva seduta,

essendo ancora in corso di svolgimento l'esame in via informale delle varie proposte emendative presentate.

La Commissione concorda.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(540) ***IANNONE ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa***

(1289) ***GASPARRI ed altri. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di divieto dell'impiego di prodotti costituiti da infiorescenze di cannabis sativa L., o contenenti tali infiorescenze, per uso ricreativo***

(1321) ***CIAMPOLILLO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa***

(1324) ***MANTERO ed altri. – Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa***

(1466) ***Emma BONINO. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, recante disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa***

(2128) ***MANTERO e Virginia LA MURA. – Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa***

(2319) ***TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di filiera agroindustriale della canapa***

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 2319 e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 13 luglio.

Il presidente VALLARDI comunica che è stato assegnato alla Commissione il disegno di legge n. 2319, d'iniziativa del senatore Taricco ed altri, e cede quindi la parola alla relatrice per la sua illustrazione.

La relatrice NATURALE *(M5S)* riferisce alla Commissione sul disegno di legge che apporta una serie di modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, recante disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa.

Come si legge nella relazione illustrativa, il testo intende introdurre alcuni elementi di chiarimento puntuali, finalizzati a dare certezza normativa e mettere il comparto in condizione di poter cogliere tutte le opportunità di nuovi utilizzi, che potenzialmente possono rafforzare il settore e le singole imprese.

Più in dettaglio il disegno di legge, composto da due articoli, reca all'articolo 1 due novelle all'articolo 2 della legge n. 242 del 2016.

In particolare con la lettera *a)* si introduce al comma 2 dell'articolo 2 citato una nuova lettera *a-bis)* al fine di ricomprendere nell'elenco dei

prodotti che possono essere ottenuti dalla canapa coltivata ai sensi della legge n. 242 del 2016 anche i materiali destinati alla distillazione, alla estrazione e ad uso erboristico e aromatizzante, nel rispetto delle specifiche discipline dei rispettivi settori.

La lettera *b)* provvede invece a sostituire il comma 3 dell'articolo 2 della suddetta legge, al fine di prevedere che l'uso della canapa – composta dall'intera pianta o di sue parti – come biomassa è consentito in forma essiccata, fresca, trinciata o pellettizzata per le finalità industriali e commerciali, nonché per fini energetici. Viene altresì specificato che il contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) nella biomassa non deve comunque risultare superiore ai limiti previsti dall'articolo 4 della stessa legge.

L'articolo 2 disciplina infine l'entrata in vigore del provvedimento.

Il presidente VALLARDI, dato che il disegno di legge testé illustrato dalla relatrice risulta analogo ai disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128, già all'esame della Commissione, propone la congiunzione della discussione del disegno di legge n. 2319 con il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 540, 1289, 1321, 1324, 1466 e 2128.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Il PRESIDENTE, al fine di delineare la procedura per la prosecuzione dei lavori, ritiene che prossimamente la Commissione potrà individuare un testo base oppure potrà elaborare un testo unificato.

Il senatore TARICCO *(PD)* fa presente che il disegno di legge a sua firma, precedentemente illustrato dalla relatrice, ha inteso proporre due piccole modifiche alla disciplina vigente in materia per risolvere alcune difficoltà interpretative insorte specificamente nel settore della coltivazione della canapa. Una prima modifica è finalizzata ad ampliare i possibili utilizzi della canapa. Un secondo intervento riguarda invece la materia dei controlli ed è diretto a risolvere una situazione di difficoltà in cui incorrono i coltivatori quando questi si trovino a trasportare la canapa al di fuori dei campi dove si svolge la coltivazione.

Il senatore ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)* segnala che in alcune zone della provincia di Verona si lamentano fastidiose emissioni provenienti dai campi in cui viene coltivata la canapa; propone al riguardo di procedere ad audire, quando possibile, i rappresentanti dei territori interessati.

Il senatore LA PIETRA *(FdI)* ritiene importante anche approfondire l'argomento della produzione della canapa a fini farmacologici, sottolineando come attualmente sia necessario importare del prodotto di bassa qualità per soddisfare le esigenze crescenti del Paese. Ricorda che recentemente il sottosegretario al Ministero della salute Costa ha proposto l'apertura di bandi per la coltivazione della *cannabis* terapeutica ad uso me-

dico, circostanza su cui andrebbe fatta una riflessione da parte della Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 319)

(Parere al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 e dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Esame e rinvio)

La relatrice CALIGIURI *(FIBP-UDC)* riferisce alla Commissione sull'atto del Governo in titolo, su cui la Commissione deve esprimere il prescritto parere entro il 23 novembre 2021, che è emanato sulla base dell'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995 (recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica) e dell'articolo 32, comma 2, della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria 2002).

Tali disposizioni prevedono che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, fondazioni ed altri organismi sono iscritti in un'unica voce nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Lo schema di decreto in esame dispone appunto il riparto dei contributi di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2021. Nelle premesse dello schema si indica che sul relativo capitolo dello stato di previsione del Ministero vi è una disponibilità totale per il suddetto anno di euro 300.000.

Lo schema è corredato della relazione tecnica predisposta dal Ministero. Tale relazione precisa che la proposta di ripartizione delle risorse che viene effettuata segue ad una procedura di selezione indetta con decreto MIPAAF rivolta ad individuare «enti non a scopo di lucro, istituzioni di alta cultura, associazioni e fondazioni che si propongono di contribuire al progresso della ricerca e alla sua applicazione nel settore agricolo». Risulta che sono pervenute 13 richieste di contributo. Considerata la disponibilità delle risorse, la Commissione di valutazione all'uopo nominata ha ritenuto che possano usufruire del contributo le prime 9 istanze che abbiano ottenuto un miglior punteggio, quantificando appunto in euro 300.000 l'importo complessivo da corrispondere a tali soggetti.

Il provvedimento si compone di un unico articolo e di un allegato, contenente lo schema di riparto dei contributi, così suddivisi: Università degli studi di Pisa: euro 35.000; Comitato italiano per l'irrigazione e la bonifica idraulica (ITAL ICID): euro 60.000; Federazione italiana dottori in scienze agrarie e forestali – FIDAF: euro 35.000; Ente Nazionale Ri-

cerca e promozione per la standardizzazione (ENR): euro 35.000; Associazione imprese biologiche e biodinamiche – ANAGRIBIOS: euro 35.000; Istituto Nazionale Sociologia Rurale – INSOR: euro 35.000; Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica Biodinamica – FIRAB: euro 35.000; Fondazione LUNGAROTTI onlus: euro 18.000; Associazione Movimento Turismo del Vino – MTV Umbria: euro 12.000.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente VALLARDI avverte che, nel corso dell'audizione in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, in relazione all'affare assegnato n. 937 (problematiche relative al regime dei pagamenti per la politica agricola comune – PAC), di rappresentanti dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), svoltasi il 9 novembre scorso, è stata consegnata della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione, al pari dell'ulteriore documentazione che verrà eventualmente depositata nelle successive audizioni connesse all'esame di tale provvedimento.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 332

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

192ª Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(2401) ***Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale***
(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di ieri, nel corso della quale si erano concluse le votazioni degli emendamenti agli articoli 1, 2 e 3, ad eccezione di alcuni emendamenti volti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 3 e delle proposte emendative all'articolo 4, che erano stati accantonati.

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha reso i pareri sugli emendamenti accantonati. Si procederà dunque all'espressione dei pareri sulle proposte emendative accantonate e, successivamente, alla loro votazione.

Con riferimento agli emendamenti accantonati all'articolo 3, il sottosegretario Caterina BINI fa presente che l'emendamento 3.0.8 (testo 3) è sostanzialmente analogo agli identici emendamenti 3.0.9 (testo 3) e 3.0.10 (testo 2), di cui tuttavia reputa preferibile la formulazione e su cui il parere è favorevole.

Il presidente relatore GIROTTO *(M5S)* concorda con la Sottosegretaria, invitando i proponenti dell'emendamento 3.0.8 (testo 3) a riformularlo in maniera identica al 3.0.9 (testo 3) e 3.0.10 (testo 2).

Il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* riformula conseguentemente l'emendamento 3.0.8 in un testo 4, pubblicato in allegato.

Posti congiuntamente in votazione, gli identici emendamenti 3.0.8 (testo 4), 3.0.9 (testo 3) e 3.0.10 (testo 2) sono approvati dalla Commissione.

Con riferimento agli emendamenti all'articolo 4, il presidente relatore GIROTTO *(M5S)* si rimette al Governo sulle proposte 4.1 (testo 2) e 4.2, ricordando di aver già manifestato un avviso contrario sugli emendamenti 4.3 e 4.4 e favorevole sulle identiche proposte 4.5 (testo 2 corretto) e 4.6 (testo 2 corretto).

Il sottosegretario Caterina BINI esprime un parere favorevole sugli emendamenti 4.1 (testo 2) e 4.2, conformandosi al Presidente relatore sulle altre proposte.

Posto ai voti, l'emendamento 4.1 (testo 2) è approvato dalla Commissione.

Il PRESIDENTE registra l'esito unanime della votazione.

Posto ai voti, è approvato l'emendamento 4.2, che il senatore ANASTASI *(M5S)* ha fatto proprio.

Gli emendamenti 4.3 e 4.4 sono decaduti per assenza dei proponenti.

Posti congiuntamente in votazione, gli identici emendamenti 4.5 (testo 2 corretto) e 4.6 (testo 2 corretto) sono approvati dalla Commissione.

Con distinte votazioni, la Commissione approva altresì le proposte Tit. 1 e Coord. 1.

Concluse le votazioni degli emendamenti, si passa alle dichiarazioni di voto sul conferimento del mandato al relatore.

Il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)*, nel dichiarare il voto favorevole del proprio Gruppo, tiene a rimarcare che l'apprezzabile sforzo del Governo di mitigare il cosiddetto «caro bollette» riguardo a luce e gas per l'ultimo trimestre del 2021 rischia di esaurire i suoi effetti già alla fine di dicembre. Sottolinea peraltro che sono state escluse dai beneficiari platee importanti di utenze, come ad esempio gli utenti del gas per autotrazione e coloro i quali usano il gas in via indiretta, per i quali non è prevista l'IVA agevolata.

Pur riconoscendo che sono state protette le piccole e medie imprese, pone l'accento sui problemi delle grandi imprese e degli energivori, rilevando che gli unici a non essere pregiudicati dall'aumento dei prezzi sono stati coloro i quali hanno siglato contratti fissi. Evidenzia peraltro con preoccupazione che altre imprese hanno dovuto rallentare o addirittura fermare la produzione.

Dopo aver affermato che la media del prezzo unico nazionale dell'energia registra tuttora un *trend* in crescita, paventa il rischio che i 2 miliardi di euro annunciati dal Governo per un successivo contenimento dei prezzi dell'energia risulteranno insufficienti, anche qualora la platea resti la stessa. Ritiene infatti necessario un importo tre volte superiore a quello ipotizzato dall'Esecutivo, nella prospettiva di ampliare i beneficiari.

In conclusione, sollecita un intervento urgente che affronti il problema da un punto di vista non solo congiunturale, ma soprattutto strutturale.

Il senatore ANASTASI *(M5S)* riconosce a sua volta che il provvedimento in titolo rappresenta una misura *ad hoc*, temporalmente limitata, per dare ristoro immediato alle famiglie e alle piccole imprese. Concorda altresì con l'esigenza di un intervento strutturale che affronti il tema guardando al futuro, considerato che l'Italia, essendo un Paese trasformatore, ha un bisogno crescente di energia.

Ritiene pertanto che l'unica strada percorribile sia l'aumento dell'autoconsumo di tutte le fonti di energia disponibile a partire da quelle rinnovabili, in modo da ridurre nel lungo periodo il costo dell'energia. Afferma peraltro che i problemi di intermittenza delle fonti energetiche rinnovabili possono essere risolti con gli stoccaggi, sui quali era stata presentata una specifica proposta emendativa.

Nega peraltro che il biogas possa far abbassare il prezzo del gas, considerato altresì che occorre ridurre le emissioni. Sollecita dunque l'Esecutivo ad adoperarsi affinché siano stanziate ulteriori risorse e si prosegua nella semplificazione delle autorizzazioni, lamentando come le aste del cosiddetto «decreto FER» vadano deserte per le incertezze connesse all'*iter* autorizzativo. Dichiara infine il voto favorevole del suo Gruppo.

La senatrice TIRABOSCHI *(FIBP-UDC)*, nel preannunciare il voto favorevole del proprio Gruppo, manifesta preoccupazione per la ripresa economica del Paese, atteso che gli aumenti del costo dell'energia si ripercuotono sull'economia reale e sulle piccole e medie imprese. Reputa perciò opportune iniziative di medio e lungo termine, utilizzando anche gli scenari aperti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Chiede altresì al Governo di rivedere il metodo di calcolo delle bollette, valutandone una diversa distribuzione sulla fiscalità generale, di intervenire sul cuneo fiscale, di rafforzare i legami con il mondo universitario e della ricerca su alcuni temi – tra cui cita il nucleare – e di approfondire la situazione delle centrali a carbone.

Il senatore COLLINA *(PD)*, nel sottolinea l'importanza del decreto-legge in titolo, reputa che comunque esso rappresenti una risposta parziale, considerato che le emergenze vanno affrontate a suo giudizio con tempestività ma anche con progettualità.

Paventa infatti il rischio che anche le risorse ulteriori stanziate per la sanità siano vanificate dal pagamento delle bollette e dal rinnovo dei contratti; ciò dimostra quanto sia fondamentale il tema del «caro energetico».

Dopo aver richiamato recenti esperienze nel suo territorio, ribadisce che la transizione ecologica può essere compiuta solo gradualmente, utilizzando le tecnologie che di volta in volta saranno disponibili, e dichiara il voto favorevole della propria parte politica.

La senatrice GARNERO SANTANCHÈ *(FdI)* dichiara il voto contrario del proprio Gruppo, ritenendo che il provvedimento non affronti i problemi di crescita del Paese, in quanto stanzia risorse insufficienti. Giudica perciò miope l'operato del Governo, stigmatizzando che l'aumento del costo dell'energia penalizzerà molte realtà industriali – come ad esempio la produzione di ceramica – con un forte impatto negativo sul lavoro. Lamenta infine che la transizione ecologica si stia compiendo addossando le spese sugli italiani.

La Commissione conferisce infine il mandato al relatore a riferire all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con gli emendamenti accolti, autorizzandolo al contempo ad apportare le modifiche di coordinamento formale eventualmente necessarie nonché a richiedere di riferire oralmente.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2401

(al testo del decreto-legge)

Art. 3.

3.0.8 (testo 4)

ARRIGONI, RIPAMONTI, MARTI, MOLLAME, PIANASSO, Pietro PISANI

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 3-*bis*.

(Misure per aumentare la liquidità dei mercati dell'energia e ridurre i costi delle transazioni)

1. Indipendentemente dalla data di consegna ivi prevista, per i contratti di fornitura e i contratti derivati già in essere o stipulati entro il 31 dicembre 2022, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si applicano anche nei casi in cui la consegna relativamente ai contratti di fornitura, ovvero la produzione, commercializzazione e consegna relativamente ai contratti derivati, non avvengano nell'Unione europea, bensì in Stati direttamente interconnessi con essa mediante linee elettriche o reti gas ovvero in Stati aderenti al Trattato di Atene del 25 ottobre 2005 che istituisce la Comunità dell'energia.».

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 220

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

274ª Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(310) ***LAUS ed altri. – Istituzione del salario minimo orario***

(658) ***Nunzia CATALFO ed altri. – Disposizioni per l'istituzione del salario minimo orario***

(1132) ***NANNICINI ed altri. – Norme in materia di giusta retribuzione, salario minimo e rappresentanza sindacale***

(1232) ***C.N.E.L. – Codice unico dei contratti collettivi nazionali di lavoro***

(1259) ***LAFORGIA. – Salario minimo e validità* erga omnes *dei contratti collettivi nazionali di lavoro***

(2187) ***Nunzia CATALFO ed altri. – Disposizioni in materia di salario minimo e rappresentanza delle parti sociali nella contrattazione collettiva***

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 310, 658, 1132, 1232 e 1259, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 2187 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 2 luglio 2019.

La presidente relatrice MATRISCIANO *(M5S)* segnala l'abbinamento del disegno di legge n. 2187 agli altri disegni di legge in titolo, in conseguenza della riassegnazione in sede referente di tale proposta, precedentemente assegnata in sede redigente, secondo quanto convenuto dalla Commissione nella seduta del 19 ottobre. Rammenta quindi che entro il termine del 6 maggio 2019 sono stati presentati gli emendamenti e gli ordini

del giorno riferiti al disegno di legge n. 658, già adottato quale testo base. Ritiene peraltro che la maturazione della riflessione politica sul tema consentita dal tempo trascorso, di cui è sintomatico anche l'avanzamento dell'*iter* delle iniziative legislative sull'equo compenso, giustifichi la fissazione di un nuovo termine, fermo restando che eventuali nuove proposte emendative non potranno che essere riferite al summenzionato testo base. Propone quindi di porre il nuovo termine alle ore 12 del 13 dicembre.

La senatrice FEDELI *(PD)* giudica congruo il termine proposto. Riconosce inoltre che l'intervento legislativo sulla materia del salario minimo e della rappresentanza costituisce un passaggio fondamentale al fine di contrastare in maniera efficace il fenomeno del *dumping* contrattuale.

Il senatore LAUS *(PD)* chiede ragguagli sui tempi dell'*iter*.

La presidente MATRISCIANO precisa che, anche in considerazione degli aspetti finanziari presenti, l'esame congiunto potrà riprendere successivamente al termine della trattazione parlamentare della manovra di bilancio.

Il senatore LAUS *(PD)* specifica che il proprio Gruppo attribuisce carattere prioritario al tema del salario minimo, riguardo al quale fa presente la centralità della certezza del diritto, a fronte dell'apertura di margini di discrezionalità eccessivamente ampi a disposizione dell'autorità giudiziaria, risultando quindi fondamentale riflettere sulla definizione giuridica delle situazioni di sfruttamento, caratterizzate oltretutto dalla possibile rilevanza penale. Rileva che la questione della certezza, fondamentale per le imprese, è resa evidente dalle pronunce giudiziarie riguardanti l'illegittimità, alla luce dell'articolo 36 della Costituzione, di diversi contratti collettivi sottoscritti dalle principali organizzazioni sindacali nazionali. Nota inoltre che la richiamata questione della certezza giuridica riguarda, oltre il sistema imprenditoriale, il complesso delle amministrazioni pubbliche e propone di valutare la possibilità di coinvolgere nell'esame della materia la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia.

Il senatore ROMANO *(M5S)* si associa alla senatrice Fedeli riguardo alle finalità fondamentali dei disegni di legge in esame. Rileva quindi la sussistenza di disposizioni penali riguardanti lo sfruttamento del lavoro e l'opportunità di una definizione accurata di retribuzione adeguata nel rispetto dei principi espressi dall'articolo 36 della Costituzione.

Il senatore FLORIS *(FIBP-UDC)* suggerisce di individuare forme adeguate di raccordo con la 2ª Commissione, in quanto la materia dell'equo compenso è connessa con quella dei disegni di legge in esame. Osserva peraltro che l'intervento legislativo in materia di retribuzione mi-

nima, che verosimilmente determinerebbe un generale aumento del costo del lavoro, può cagionare conseguenze gravi sui rapporti contrattuali in essere tra le imprese e tra imprese e pubbliche amministrazioni, tali da tradursi in una crisi dell'intero sistema imprenditoriale.

La senatrice DRAGO *(FdI)* ritiene che l'aumento delle retribuzioni conseguente all'introduzione del salario minimo determinerebbe un aumento della domanda, con effetti sistemici positivi. Propone quindi una valutazione circa l'individuazione del testo base, tenendo conto in particolare dell'apporto costituito dal disegno di legge n. 1232 e della paternità di tale iniziativa. Suggerisce inoltre di individuare modalità adeguate a un percorso comune con la 2ª Commissione, in quanto impegnata nella trattazione dei disegni di legge in materia di equo compenso, e con la 10ª Commissione, in ragione dell'importanza del tema della retribuzione minima rispetto al complesso delle imprese private. Chiede infine ragguagli in merito allo svolgimento di audizioni.

La presidente MATRISCIANO sottolinea l'importanza della questione della retribuzione minima per famiglie, giovani e donne, attesa la necessità di assicurare livelli di vita dignitosi, nonché migliori prospettive circa il futuro trattamento pensionistico. Rileva poi che i percorsi di trattazione delle proposte legislative assegnate alle diverse Commissioni sono determinati dalle scelte compiute in sede di assegnazione. Nel riservarsi una valutazione in merito alle riflessioni del senatore Laus riguardanti la Commissione di inchiesta, ricorda lo svolgimento del ciclo di audizioni già compiuto e specifica l'esigenza di recuperare e riprendere il lavoro già svolto sui disegni di legge in titolo, alla luce della congiunzione con il disegno di legge n. 2187 e del mutato contesto politico ed economico, segnato anche dalle conseguenze della pandemia, ribadendo infine le determinazioni già assunte in merito all'adozione del testo base.

La Commissione conviene infine in ordine alla proposta precedentemente formulata dalla presidente Matrisciano riguardo il nuovo termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 658.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

272ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Presidente
PARENTE

La seduta inizia alle ore 8,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(2426) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***
(Parere alle Commissioni 6ª e 11ª riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 4 novembre.

La PRESIDENTE ricorda che è stata dichiarata aperta la discussione generale.

La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* invita a riflettere sull'opportunità di dare, in sede di parere, un contributo di incisivo contrasto agli infortuni, che coinvolga tutti i soggetti interessati, volto a rimuovere criticità e carenze e a tutelare concretamente il lavoro dalle «morti inaccettabili». Soggiunge che, per tutelare effettivamente il lavoro, sia dal punto di vista sanitario che socioeconomico, bisogna che lo stesso abbia un costo in linea con quello sostenuto dai concorrenti che offrono lo stesso prodotto o servizio. Ritiene che abbassare il costo del lavoro sia possibile a invarianza di livelli salariali o perfino con incremento degli stessi, facendo in modo che vi sia una grande attenzione alla prevenzione a cominciare dai livelli centrali della filiera istituzionale, *in primis* dall'INAIL, la cui aderenza formale ai dettami normativi fa sì che annualmente vi siano avanzi di gestione improduttivi, che si traducono in un sovrapprezzo gravante sul costo indiretto del lavoro. Reputa che, per un verso, sia necessario intervenire per contrastare la grande quantità di infortuni mediante rafforzamento dei controlli e quindi autorizzando l'INAIL ad assumere

personale qualificato addetto allo scopo. Rileva, per altro verso, che occorre intervenire per rendere più efficiente l'Istituto assicurativo predetto, superando lacune normative che di fatto lo obbligano a depositare presso la Tesoreria dello Stato importanti somme, che sono così sottratte a impieghi produttivi mediante opportuni investimenti. Agendo quindi sulle due direttrici esposte, suggerisce di dare indicazione affinché vi sia un abbassamento del costo dell'assicurazione a carico delle imprese, in modo da far sì che l'ente assicurativo sia in equilibrio senza conseguire avanzi di gestione, e affinché l'enorme disponibilità finanziaria accumulata nel tempo, per oltre 35 miliardi, non resti infruttifera ma abbia impieghi finalizzati allo scopo per cui l'Istituto è stato creato, cioè assicurare che le imprese abbiano possibilità di ricorrere a interventi che garantiscano la sicurezza degli ambienti di lavoro: in questo modo si creerebbe un ciclo virtuoso tale per cui, diminuendo gli infortuni, si potrebbe andare a ridurre ulteriormente l'incidenza dei premi. Rimarca poi che la dinamica infortunistica è un costo diretto e indiretto per i singoli, le imprese e la comunità: come spesa sanitaria e previdenziale ma soprattutto sociale per le persone, le famiglie e le imprese, per effetto del premio assicurativo. Precisa che si sta parlando di 3 miliardi annui su 20 milioni di lavoratori (concretamente 150 euro a lavoratore di riduzione premio INAIL) e che ognuno deve fare la sua parte per contrastare gli sprechi e le inefficienze che si annidano, nelle pieghe del bilancio, in tutta la filiera istituzionale. Auspica che si svolga al riguardo un dibattito costruttivo e che ogni Gruppo possa proporre una misura che vada in tale direzione e che possa trasformarsi in un contributo emendativo largamente condiviso alla prossima legge di bilancio.

Esprime l'auspicio della massima unità a livello politico, istituzionale e ordinamentale, opposizione compresa, per la messa in campo di un'effettiva ed efficace strategia di controlli: questi ultimi a suo avviso non dovrebbero essere tutti centralizzati, ma aggiornati e potenziati sul territorio e debitamente monitorati a livello centrale, con un flusso di dati costante sulla base di obbligo in capo alle aziende sanitarie di fornire mensilmente i dati analitici delle verifiche effettuate. Sottolinea che così si alimenterebbe anche un meccanismo di aggiornamento delle conoscenze degli operatori e degli enti in modo da avere una *governance* dei rischi e consentire, là dove si registrino criticità anomale, di intervenire con forza dal centro con poteri sanzionatori e personale specializzato. Conclude proponendo anche di indicare, sempre nel novero delle osservazioni da inserire nel parere, l'opportunità di istituire una *task force* a livello centrale, composta da soggetti altamente qualificati e con competenze specialistiche mirate, che vada presso le imprese a effettuare verifiche, senza preavviso, là dove le aziende sanitarie locali abbiano segnalato anomalie.

La senatrice BINETTI *(FIBP-UDC)* evidenzia che ogni infortunio sul lavoro genera un senso di profonda tristezza, ma ritiene che in questa materia atteggiamenti di tipo moralistico non aiutino: occorre innanzitutto ca-

pire perché l'attuale normativa sulla sicurezza del lavoro non funzioni secondo le attese e individuare quindi misure per superare le criticità.

Esprime il convincimento che occorra innanzitutto investire sulle nuove tecnologie e, in particolare, su sistemi automatizzati che permettano di bloccare il processo produttivo prima ancora che si determini una situazione di rischio concreto per il lavoratore. In secondo luogo, sottolinea l'importanza della formazione, che dovrebbe porre i lavoratori in condizione di proteggere sé stessi e i propri compagni dai rischi evitabili. In terzo luogo, segnala il rilievo della leva sanzionatoria, da utilizzare verso quanti omettano o trascurino il rispetto delle norme volte a prevenire gli infortuni. A tale proposito, osserva che le visite ispettive presso le imprese, per essere davvero efficaci, dovrebbero essere effettuate a sorpresa e non già preannunciate.

La senatrice BOLDRINI *(PD)*, premesso che il problema degli infortuni sul lavoro è purtroppo sempre attuale, rileva innanzitutto che il provvedimento in esame autorizza nuove assunzioni di personale per l'Ispettorato nazionale del lavoro e per l'Arma dei Carabinieri: ciò è a suo avviso fondamentale per assicurare l'effettività dei controlli. Sottolinea inoltre il rilievo delle disposizioni in materia di vigilanza, che prevedono tra l'altro un coordinamento in capo alle aziende sanitarie locali e all'Ispettorato nazionale del lavoro.

Si sofferma quindi sull'importanza dell'attività di valutazione dei rischi, che è a suo avviso cruciale e non sempre svolta in maniera del tutto adeguata: richiama, a titolo di esempio, le condizioni di lavoro in cui si trovano spesso ad operare le addette al servizio di continuità assistenziale *(ex* guardia medica).

Osserva che la sicurezza sul lavoro, a suo giudizio da assicurare sia utilizzando la leva sanzionatoria sia investendo sulla formazione, è un tema che rientra nel più ampio concetto della responsabilità sociale di impresa.

Tornando al merito del provvedimento, esprime apprezzamento per le disposizioni volte a potenziare il sistema informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro, nonché per la previsione di relazioni periodiche al Parlamento sull'attività in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

Ribadisce l'importanza della formazione, sulla quale registra delle involuzioni a livello applicativo, manifestando il convincimento che i lavoratori debbano essere adeguatamente sensibilizzati circa la necessità di osservare scrupolosamente, nel loro stesso interesse, la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

La PRESIDENTE *(IV-PSI)* rimarca l'importanza delle disposizioni che prevedono la collaborazione tra Ispettorato nazionale del lavoro e aziende sanitarie locali, ai fini della promozione e del coordinamento dell'attività di vigilanza. Soggiunge che, in materia di prevenzione, occorrerebbero maggiori investimenti, specie per ciò che attiene all'ammoderna-

mento tecnologico e all'implementazione dei sistemi di sicurezza delle piccole e medie imprese.

Non essendovi altre richieste di intervento, la PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale. Ricorda che, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea, l'esame proseguirà nella seduta pomeridiana odierna.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

Plenaria

273ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
PARENTE

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE CONSULTIVA

(2426) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***
(Parere alle Commissioni 6ª e 11ª riunite. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

La PRESIDENTE ricorda che stamane è stata svolta la discussione generale. Dà quindi la parola al relatore.

Il relatore COMINCINI *(PD)* presenta e illustra la proposta di parere – favorevole, con osservazioni – *(pubblicata in allegato).*

Il senatore Giuseppe PISANI *(M5S)* dichiara voto favorevole a nome del proprio Gruppo, esprimendo particolare apprezzamento per l'osservazione n. 4, intesa al potenziamento delle risorse di personale dei servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPRESAL) delle aziende sanitarie.

La senatrice BINETTI *(FIBP-UDC)*, nell'annunciare a sua volta il voto favorevole del proprio Gruppo, rimarca l'importanza delle istanze sottese alle osservazioni n. 2 e 3, in tema di ammodernamento tecnologico e implementazione dei sistemi di sicurezza delle imprese e di formazione in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro.

Non essendovi altre richieste di intervento, verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere è posta ai voti e risulta approvata.

La seduta termina alle ore 15,55.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2426

La Commissione,

esaminato il provvedimento in titolo,
per quanto di propria competenza,

esprime parere favorevole, osservando che:

in riferimento alle esigenze di tutela del lavoro, al fine di prevenire infortuni e conseguenti morti bianche o nocumenti alla salute delle lavoratrici e dei lavoratori, occorrerebbe valutare l'opportunità di:

– introdurre disposizioni finalizzate a rendere possibile l'utilizzo delle risorse dell'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), soprattutto per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

– potenziare gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico e l'implementazione dei sistemi di sicurezza delle imprese, specie di quelle piccole e medie;

– potenziare le attività di formazione in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro;

– introdurre una specifica disposizione relativa ai servizi SPRESAL (servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie, che consenta la copertura dei relativi fabbisogni di personale come da stato di previsione dei piani sanitari aziendali, atteso che a tali servizi compete di assicurare il benessere negli ambienti di lavoro, di svolgere indagini e accertamenti su malattie professionali e infortuni, nonché di promuovere iniziative d'informazione, formazione e assistenza ai lavoratori e alle aziende.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

262ª Seduta

Presidenza della Presidente
MORONESE

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1131) ***FERRAZZI ed altri. – Misure per la rigenerazione urbana***

(985) ***Nadia GINETTI ed altri. – Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici***

(1302) ***Luisa ANGRISANI ed altri. – Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni***

(1943) ***Paola NUGNES. – Misure e strumenti per la rigenerazione urbana***

(1981) ***BRIZIARELLI ed altri. – Norme per la rigenerazione urbana***

(2292) ***Disposizioni in materia di conservazione, rigenerazione e residenzialità di centri, nuclei e complessi edilizi storici***

(2297) ***Nadia GINETTI. – Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta dei borghi e dei centri storici e relative fortificazioni, torri e porte***

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1131, 1302, 1943, 1981, 2292 e 2297, disgiunzione del seguito dell'esame del disegno di legge n. 985, e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

La presidente MORONESE propone la disgiunzione del seguito dell'esame del disegno di legge n. 985 dal seguito dell'esame congiunto degli altri disegni di legge in titolo, anche sulla base di una richiesta in tal senso della prima firmataria del predetto disegno di legge n. 985, senatrice Ginetti, e tenuto conto della congiunzione dell'esame del disegno di legge n. 2297, deliberata dalla Commissione nella seduta di ieri.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 9,10.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

270ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 14,30.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto ministeriale recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da Covid-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra schema di decreto ministeriale recante modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da Covid-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra (n. 320)

(Osservazioni alla 8ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE *(PD)*, in assenza del relatore, senatore Cesaro, presenta lo schema di parere già predisposto, sul provvedimento in titolo, che definisce le modalità di attuazione del contributo concesso a favore delle imprese di gestione aeroportuale e di servizi aeroportuali a terra, per i danni subiti in relazione all'emergenza Covid-19, in attuazione dei commi da 716 a 719 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020).

Ritenendo che lo schema di decreto ministeriale non presenti profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea, propone di formulare, osservazioni non ostative, rilevando tuttavia, in riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera *c)*, in cui si dispone che l'esperto indipendente, chiamato a stilare la relazione che dovrà accompagnare la domanda di contributo, può essere un revisore legale o una società di revisione contabile, purché diverso dal soggetto che certifica il bi-

lancio di esercizio del richiedente, l'opportunità di precisare che si tratta del bilancio di esercizio «corrente» del richiedente, ai fini di una piena coerenza con la normativa europea in materia di requisiti specifici della revisione legale dei conti (articolo 5 del regolamento (UE) n. 537/2014), dove si prevede un divieto per il revisore di prestare alcuni servizi diversi dalla revisione contabile nel lasso di tempo compreso tra l'inizio del periodo oggetto di revisione e l'emissione della relazione di revisione.

Il PRESIDENTE, in assenza di richieste di intervento e previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto di seduta.

La Commissione approva.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle prescrizioni per i dispositivi fabbricati internamente (n. COM(2021) 627 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore CORBETTA *(M5S)*, relatore, richiama quanto già evidenziato nella seduta precedente, circa i contenuti della proposta di regolamento in titolo, finalizzata a prorogare i termini, e ampliare l'ambito di applicazione, del regime transitorio previsto dal regolamento (UE) 2017/746, che stabilisce un nuovo quadro normativo per i dispositivi medico-diagnostici *in vitro*, quali i test HIV, i test di gravidanza o i test Covid-19, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno e un elevato livello di protezione della salute pubblica, dei pazienti e degli utilizzatori.

Richiama, inoltre, i contenuti della relazione del Governo, trasmessa ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si ritiene l'iniziativa conforme all'interesse nazionale e ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, e in cui si condivide l'urgenza conferita al provvedimento, poiché il mancato differimento dei regimi transitori potrebbe comportare il rischio di un'interruzione della fornitura di dispositivi medico-diagnostici *in vitro*, compresi i test per il Covid-19.

Ribadisce, quindi, il suo orientamento favorevole, già esposto in precedenza, sul rispetto dei princìpi di sussidiarietà e di proporzionalità, da parte della proposta di regolamento in oggetto.

La Commissione prende atto.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle obbligazioni verdi europee (n. COM(2021) 391 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, del progetto di atto legislativo dell'Unione europea e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 19 ottobre.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, relatore, richiama quanto già evidenziato nella seduta precedente, circa i contenuti della proposta di direttiva in titolo, che stabilisce un quadro di regolamentazione comune, relativo all'uso della denominazione «obbligazione verde europea» (EuGB – *European Green Bond)* per le obbligazioni finanziarie destinate a investimenti in attività economiche considerate sostenibili in base al loro allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale.

Ricorda che tale quadro normativo si articola in prescrizioni uniformi per gli emittenti che desiderano utilizzare la denominazione EuGB e in un sistema per la registrazione e la vigilanza delle imprese che fungono da revisori esterni. Il quadro è applicabile anche ai titoli sovrani, nel qual caso la revisione può essere esercitata da un revisore statale o altro ente pubblico incaricato di valutare il rispetto del regolamento.

La proposta prevede anche un quadro di vigilanza sul rispetto del regolamento, con poteri sanzionatori, affidata all'ESMA e alle Autorità nazionali competenti designate ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129, per l'Italia individuate nella Banca d'Italia e la Consob, secondo le rispettive attribuzioni (decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 17, articolo 1, comma 2.

Evidenzia, quindi, che sulla proposta non risulta pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012 e che il termine delle otto settimane previste dal Protocollo n. 2 sullo scrutinio di sussidiarietà è scaduto lo scorso 27 ottobre. La proposta di regolamento è stata esaminata da 13 Camere dei Parlamenti nazionali dell'UE che non hanno sollevato profili di criticità in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Ritiene, quindi, di poter confermare l'orientamento favorevole, già esposto in precedenza, sul rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, da parte della proposta di regolamento in oggetto.

La senatrice GIANNUZZI *(Misto)* dichiara la sua astensione sul provvedimento, in considerazione dell'assenza di previsioni in grado di assicurare ai cittadini la certezza circa la destinazione ecosostenibile degli investimenti finanziati con le obbligazioni verdi, a fronte del diffuso fenomeno del *greenwashing*.

Il senatore LOREFICE *(M5S)* interviene per chiedere di rinviare la conclusione dell'esame ad altra seduta.

Dopo una breve replica del relatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2426) ***Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili***
(Parere alle Commissioni 6ª e 11ª riunite. Esame e rinvio)

In assenza del relatore, senatore Nannicini, il presidente STEFÀNO *(PD)*, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, di conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.

L'articolo 1 prevede il differimento del versamento delle rate delle definizioni agevolate dei carichi affidati alla riscossione (cosiddetti «rottamazione *ter*» e «saldo e stralcio») originariamente in scadenza a decorrere dal 2020. In particolare, potranno essere versate entro il 30 novembre 2021 le rate in scadenza nel 2020 e quelle in scadenza al 28 febbraio e nelle scadenze fino al 31 luglio 2021.

L'articolo 2 estende il termine di pagamento per le cartelle notificate nel periodo dal 1º settembre 2021 al 31 dicembre 2021, prolungando a 150 giorni dalla notifica, in luogo di 60, il termine per l'adempimento spontaneo. Fino allo scadere del termine dei 150 giorni non saranno dovuti interessi di mora e l'agente della riscossione non potrà agire per il recupero del debito.

L'articolo 3 prevede l'estensione da 10 a 18 del numero di rate in cui il mancato pagamento determina la decadenza dei provvedimenti di rateizzazione in corso prima dell'inizio della sospensione dovuta alla pandemia da Covid-19.

L'articolo 4 rimodula, incrementandolo, il contributo erogato dall'Agenzia delle entrate all'ente pubblico economico Agenzia delle entrate-Riscossione, per il triennio 2020-2022, ai fini dello svolgimento delle funzioni del servizio nazionale di riscossione.

L'articolo 5 reca disposizioni urgenti in materia fiscale. In particolare, si provvede alla rimodulazione delle risorse del Fondo istituito per la cosiddetta «lotteria dei corrispettivi»; si recano disposizioni per il credito d'imposta per il sostegno delle attività teatrali e degli spettacoli dal vivo, nonché norme in materia di credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Altre disposizioni intervengono sull'articolo 1 del decreto-legge n. 41 del 2021, in materia di contributo a fondo perduto in favore degli operatori economici colpiti da Covid-19.

L'articolo 6 sostituisce la disciplina del *patent box*, che prevede la parziale detassazione dei redditi derivanti da alcune tipologie di beni immateriali giuridicamente tutelabili, con un'agevolazione che maggiora del 90 per cento i costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a tali beni,

consentendone così una più ampia deducibilità ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap.

L'articolo 7 reca il rifinanziamento per l'anno 2021 del Fondo per il rinnovo del parco auto (cosiddetto «ecobonus auto elettriche»).

Il Titolo II reca misure urgenti in materia di lavoro. L'articolo 8 reca modifiche del decreto-legge n. 18 del 2021, in materia di sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria dei lavoratori del settore privato. Si introducono inoltre disposizioni volte a chiarire la posizione dei soggetti non aventi diritto all'assicurazione economica di malattia presso l'INPS che hanno effettuato un periodo di quarantena e che sono stati ristorati dai datori di lavoro in base a contratti collettivi e diversi accordi contrattuali. La misura dispone che l'INPS riconosca ai datori di lavoro un rimborso forfettario pari a 600 euro per lavoratore.

L'articolo 9 reca norme in materia di congedi parentali e stabilisce che i lavoratori dipendenti o autonomi, genitori di minori di 14 anni, possano astenersi dal lavoro nel caso in cui sia sospesa l'attività didattica o educativa del figlio per tutta o parte della durata dell'infezione da Covid-19 o per la quarantena disposta dalle autorità competenti. Per il periodo di astensione è riconosciuta, in luogo della retribuzione, un'indennità pari al 50 per cento della retribuzione stessa.

L'articolo 10 reca misure di sostegno al reddito per i lavoratori di Alitalia in amministrazione straordinaria.

L'articolo 11 reca ulteriori disposizioni in materia di integrazione salariale, tra cui il rifinanziamento della Cassa integrazione straordinaria prevista per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi connessi all'emergenza Covid-19, e prevede altresì il rifinanziamento del reddito di cittadinanza per l'anno 2021, per un importo di 200 milioni di euro.

L'articolo 12 reca disposizioni in materia di mobilità del personale volte a evitare che l'interpretazione letterale della disposizione dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dalla legge n. 113 del 2021, escluda il personale degli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 100 dall'applicazione della mobilità volontaria, sia in uscita che in ingresso.

Nel Titolo III, l'articolo 13 modifica alcune disposizioni del decreto legislativo n. 81 del 2008, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di incentivare e semplificare l'attività di vigilanza e il coordinamento dei soggetti che devono presidiare il rispetto delle norme di prevenzione.

Il Titolo IV reca ulteriori misure finanziarie urgenti. L'articolo 14 prevede disposizioni per l'adempimento di obblighi internazionali e per la liquidazione degli enti dipendenti dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. In particolare, viene stanziata la spesa legata agli adempimenti della presidenza italiana del Consiglio d'Europa nel 2021-2022.

L'articolo 15 reca ulteriori misure finanziarie per la proroga del programma «Strade sicure» e misure urgenti per il presidio del territorio in occasione del vertice G20.

Il Titolo V è relativo alle disposizioni finanziarie e finali. L'articolo 16 prevede misure urgenti per l'anticipo di spese nell'anno corrente, nonché per la finanza regionale e il riparto del Fondo di solidarietà comunale. In particolare, si incrementa di 1.300 milioni di euro nell'anno 2021 il finanziamento previsto a favore del Gestore della infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per la manutenzione straordinaria. Si incrementa inoltre di un importo pari a 200 milioni di euro, per l'anno 2021, le risorse destinate al contratto di programma di Ferrovie dello Stato italiane Spa.

L'articolo 17 dispone in merito alla copertura finanziaria. In particolare, a decorrere dal 2022, si incrementa di 6.000 milioni di euro annui il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia. Conseguentemente, a decorrere dal 2022, è ridotto di 6.000 milioni di euro annui il Fondo per l'attuazione della delega fiscale. Le risorse sono indirizzate alla messa a regime, dal 1º gennaio 2022, dell'assegno unico e universale per i nuclei con figli a carico, istituito con la legge n. 46 del 2021.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 14,50.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 320

La 14ª Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto ministeriale in titolo, che definisce le modalità di attuazione del contributo concesso a favore delle imprese di gestione aeroportuale e di servizi aeroportuali a terra, per i danni subiti in relazione all'emergenza Covid-19, in attuazione dei commi da 716 a 719 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020);

considerato che la misura di aiuto in oggetto, come incrementata dal decreto-legge n. 73 del 2021, è stata autorizzata dalla Commissione europea, con la decisione C(2021) 5702, del 26 luglio 2021;

considerato che nella decisione di autorizzazione della misura, da parte della Commissione europea, si riporta che l'Italia stima un numero di beneficiari pari a 32 gestori aeroportuali e 150 gestori dei servizi di terra *(handling)*. La decisione prevede inoltre, al punto 2.7, specifiche indicazioni sulla metodologia da utilizzare per la determinazione del danno ristorabile. Per i beneficiari che svolgono attività in qualità di gestori aeroportuali o prestatori di servizi di assistenza a terra in più aeroporti, il danno è calcolato come somma dei danni relativi a ciascun aeroporto;

considerato, in particolare, l'articolo 3, che definisce il contenuto della domanda di contributo, in cui devono essere indicati i dati per il calcolo del danno, in conformità agli allegati, e che deve essere corredata da una relazione di un esperto indipendente che attesti la veridicità, la correttezza e la riconciliabilità dei dati, la sussistenza del nesso di casualità diretta tra il danno e l'emergenza da Covid-19, la corretta applicazione della metodologia e l'assenza di duplicazioni nella compensazione del danno;

valutato che lo schema di decreto non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, con il seguente rilievo:

in riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera *c)*, in cui si dispone che l'esperto indipendente, chiamato a stilare la relazione che dovrà accompagnare la domanda di contributo, può essere un revisore legale o una società di revisione contabile, purché diverso dal soggetto che certifica il bilancio di esercizio del richiedente, valuti la Commissione di merito l'opportunità di precisare che si tratta del bilancio di esercizio «cor-

rente» del richiedente, ai fini di una piena coerenza con la normativa europea in materia di requisiti specifici della revisione legale dei conti (articolo 5 del regolamento (UE) n. 537/2014), dove si prevede un divieto per il revisore di prestare alcuni servizi diversi dalla revisione contabile nel lasso di tempo compreso tra l'inizio del periodo oggetto di revisione e l'emissione della relazione di revisione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 10 novembre 2021

Comitato XXI

Regime carcerario *ex* art. 41-*bis* dell'ordinamento penitenziario e sulle modalità di esecuzione della pena intramuraria in alta sicurezza

Riunione n. 19

Coordinatrice: ASCARI *(M5S)*

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 15,21

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

Presidenza della Vice Presidente
Felicia GAUDIANO

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Felicia GAUDIANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva «Digitalizzazione e interoperabilità delle banche dati fiscali»

Audizione di docenti universitari esperti di tecnologie dell'informazione e di rappresentanti della società di riscossione di tributi locali ICA Srl
(Svolgimento e conclusione)

Felicia GAUDIANO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione all'ordine del giorno.

Riccardo TORLONE, *Professore ordinario presso l'Università «Roma Tre»,* Fabrizio D'AMORE, *Professore associato presso l'Università «La Sapienza»*, Valeria CARDELLINI, *Professore associato presso l'Università «Tor Vergata»*, e Oscar GIANNONI, *Rappresentante legale della Società di riscossione tributi enti locali – ICA S.r.l.*, svolgono le rispettive relazioni.

Intervengono, per porre domande, formulare osservazioni e richiedere chiarimenti, la senatrice Felicia GAUDIANO, *presidente,* e il senatore Emiliano FENU *(M5S)* da remoto.

Riccardo TORLONE, *Professore ordinario presso l'Università «Roma Tre»,* risponde alle considerazioni e ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di informazione e valutazione.

Felicia GAUDIANO, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

156ª Seduta

Presidenza del Presidente
URSO

La seduta inizia alle ore 14.

SUI LAVORI DEL COMITATO

Intervengono sull'organizzazione dei lavori il PRESIDENTE, i senatori MAGORNO *(IV-PSI)* e CASTIELLO *(M5S)* e i deputati DIENI *(M5S)*, VITO *(FI)* e Enrico BORGHI *(PD)*.

Esame di uno schema di Regolamento ai sensi dell'articolo 6, del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109

Il Comitato procede all'esame dello schema di Regolamento in titolo.

Il relatore, deputato Enrico BORGHI *(PD)*, illustra lo schema di Regolamento.

Prende la parola per alcune osservazioni il senatore CASTIELLO *(M5S)*.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Esame di uno schema di Regolamento ai sensi dell'articolo 12, del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109

Il Comitato procede all'esame dello schema di Regolamento in titolo.

Il relatore, deputato VITO *(FI)*, illustra lo schema di Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 10 novembre 2021

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 8,15 alle ore 8,20.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,20.

AUDIZIONI

Audizione della professoressa Floriana Margherita Cerniglia, ordinaria di economia politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e del professor Paolo Liberati, ordinario di scienza delle finanze presso l'Università degli Studi Roma Tre, sullo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza
(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Floriana Margherita CERNIGLIA, *ordinaria di economia politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*, e Paolo LIBERATI, *ordinario di scienza delle finanze presso l'Università degli Studi*

Roma Tre, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, da remoto, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Gian Mario FRAGOMELI *(PD)* e Roberto TURRI *(LEGA)*.

Floriana Margherita CERNIGLIA, *ordinaria di economia politica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*, e Paolo LIBERATI, *ordinario di scienza delle finanze presso l'Università degli Studi Roma Tre,* rispondono ai quesiti posti e forniscono precisazioni e chiarimenti.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, nel ringraziare gli auditi, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

51ª Seduta

Presidenza della Presidente
PIARULLI

La seduta inizia alle ore 8,30.

Interviene Marco Bouchard, Presidente del collegio giudicante nel processo sul caso «Forteto».

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE ricorda che della seduta verrà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web* tv per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Non essendovi osservazioni contrarie neanche da parte dell'audito, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. È comunque fatta salva la possibilità anche per l'audito di rappresentare in ogni momento della audizione eventuali ragioni ostative alla suddetta forma di pubblicità.

AUDIZIONI

Audizione del dottor Marco Bouchard, Presidente del collegio giudicante nel processo sul caso «Forteto»

Il dottor BOUCHARD svolge una relazione.

Pongono quesiti la PRESIDENTE e i deputati D'ARRANDO *(M5S)*, BARBUTO *(M5S)* e DONZELLI *(FDI)*.

Il dottor BOUCHARD risponde ai quesiti posti, riservandosi di inviare alla Commissione il materiale richiesto.

La PRESIDENTE sottolinea l'importanza della ricostruzione svolta nel corso dell'audizione, riservandosi di acquisire la documentazione inerente i rilevanti profili emersi. Ringrazia quindi l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico

Mercoledì 10 novembre 2021

Plenaria

5ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARINO

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il Presidente MARINO *(IV-PSI)* avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione attraverso i canali multimediali del Senato.

AUDIZIONE DEL DOTT. MARCELLO MINENNA, DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del Dott. Marcello Minenna, Direttore Generale dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli.

Il Dott. Marcello MINENNA svolge una relazione sui temi di competenza della Commissione di inchiesta.

Intervengono per porre alcuni quesiti i senatori CANGINI *(FIBP-UDC)*, LANNUTTI *(Misto-IdV)*, DE BERTOLDI *(FdI)*, ENDRIZZI *(M5S)*, PITTELLA *(PD)*, CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, TOFFANIN *(FIBP-UDC)*, MINUTO *(FIBP-UDC)*, LANIECE *(Aut (SVP-PATT, UV))* e ORTIS *(Misto)*. Le risposte ai chiarimenti richiesti sono rinviate al seguito dell'audizione del Direttore Minenna.

Il PRESIDENTE ringrazia il Dott. Marcello Minenna per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30.

Licenziato per la stampa dal Direttore del Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,45

€ 7,00